



**Bando SWIch - Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione - edizione 2026**

***Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027***

***Decisione di Esecuzione della Commissione del 9/3/2026 C(2026) 1663***

***Azione I.1i.1. Sostegno alle attività RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione***



1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 Introduzione generale.....	4
1.2 Obiettivi e finalità.....	5
1.2.1 Indicatori di output e risultato.....	7
1.3 Dotazione finanziaria.....	8
1.3.1 Dotazione complessiva.....	8
1.3.2 Dotazione per categoria progettuale.....	8
1.3.3 Trasferimento della dotazione.....	8
1.3.4 Soggetto gestore del Bando.....	9
2. CONTENUTI.....	9
2.1 Beneficiari e requisiti di partecipazione/ammissibilità.....	9
2.1.a Beneficiari.....	9
2.1.b Requisiti di partecipazione/ammissibilità.....	12
2.2 Aree tematiche.....	18
2.3 Assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico.....	19
2.4 Tipologie di investimenti in attività di RSI ammissibili.....	20
2.5 Rispetto del principio DNSH.....	27
2.6 Immunizzazione degli effetti del clima.....	29
2.7 Effetto di incentivazione.....	30
2.8 Costi ammissibili.....	30
2.9 Tipologia di agevolazione, regime e intensità di aiuto.....	34
2.10 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	35
3. PROCEDURE.....	36
3.1 Come presentare la domanda.....	36
3.1.1 Compatibilità con il Bando Step.....	40
3.2 Come viene valutata la domanda.....	40
3.3 Come viene concessa l'agevolazione.....	44
3.4 Come rendicontare le spese.....	46
3.5 Controllo delle rendicontazioni.....	48
3.6 Modalità di erogazione del contributo.....	49
3.7 Proroghe e variazioni di progetto.....	50
3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche.....	51
3.7.2.a Variazioni tecniche ed economiche pre-concessione.....	51
3.7.2.b Variazioni tecniche ed economiche post-concessione.....	51
3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri.....	52
3.7.3.a Variazioni beneficiari e subentri pre-concessione.....	52
3.7.3.b Variazioni beneficiari e subentri post-concessione.....	52
3.8 Termini del procedimento.....	53
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	54
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	54
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	54
5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto.....	54
5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile.....	55
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	56
5.2.1 Cause di revoca totale.....	56
5.2.2 Cause di revoca parziale.....	57
5.2.3 Effetti della revoca.....	58
5.3 Sanzioni amministrative.....	59

5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	59
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	59
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	60
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	60
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	61

## **ALLEGATI**

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 - Elenco delle attività economiche escluse

Allegato 5 - Griglie dei criteri di valutazione

Allegato 6 - Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria

Allegato 7 - Sistemi prioritari di innovazione (SPI) e Traiettorie di sviluppo e relativi campi di applicazione

## **1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE**

Il presente Bando è stato preceduto dal documento di pre-informazione approvato con determinazione dirigenziale n. 269 del 17 giugno 2026 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 24 del 18 giugno 2026. Le integrazioni/specifiche rispetto al suddetto documento di pre-informativa sono evidenziate nel presente Bando in colore blu.

### **1.1 Introduzione generale**

Il presente Bando denominato SWIch (Support of the Whole Innovation Chain) "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione" disciplina l'accesso alle agevolazioni previste in attuazione della PRIORITA' I – RSI, competitività e transizione digitale, OBIETTIVO SPECIFICO I.1i - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, Azione I.1i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione. Con tale Azione si intende rispondere, in particolare, alla sfida di rilanciare la competitività del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo di ecosistemi nei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti, ossia alla Priorità I "competitività e transizione digitale" nell'ambito della quale si intende dare applicazione, in particolare, alla Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027 (S3), con la quale si identifica il perimetro entro il quale dovranno collocarsi i progetti da finanziare.

Elemento cardine di tutta la nuova programmazione europea, la S3 ne costituisce quindi una delle Condizioni Abilitanti<sup>1</sup> con riferimento all'Obiettivo strategico di policy (OP)1 "un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa" entro cui si inquadra il presente bando, ponendo al centro le tre componenti trasversali dell'innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) con rispettive direzioni, sulle quali dovranno ricadere, in maniera motivata, i progetti di innovazione e ricerca che saranno sostenuti, e orientando le risorse verso sei sistemi prioritari (aerospazio; mobilità; manifattura avanzata; tecnologie, materiali e risorse verdi; food; salute) che costituiscono il quadro delle aree tecnologiche di specializzazione da prendere a riferimento, a loro volta articolate in misura più dettagliata in specifiche traiettorie tecnologiche e campi di sviluppo dei Sistemi Prioritari individuati.

Il presente bando tiene, altresì conto, di alcuni documenti strategici regionali sui temi ambientali, che contribuiscono a orientare le politiche di sviluppo verso obiettivi di sostenibilità e crescita economica compatibile, quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), la Valutazione Ambientale

---

<sup>1</sup> Come previsto dal combinato disposto dell'articolo 15 e dell'allegato IV del Regolamento sulle Disposizioni Comuni (c.d. Regolamento RDC) 22.

Strategica (VAS)<sup>2</sup> e la Valutazione d'Incidenza (VINCA)<sup>3</sup>.

In particolare, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)<sup>4</sup> introduce nuove modalità per orientare e definire le politiche regionali al fine di assicurare il disaccoppiamento tra crescita economica e suo impatto sull'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti per la crescita economica, ambientale e sociale, individuando sette macroaree strategiche (MAS), tra cui, in particolare, la MAS 1 "accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità", al cui raggiungimento concorre il presente bando.

Con DGR n. 13-2684/2026/XII del 15 giugno 2026, è stata approvata la scheda di misura, relativa alla terza finestra agevolativa, i cui indirizzi fondamentali hanno tenuto conto degli esiti relativi alle prime edizioni, del confronto partenariale locale, di alcune lezioni apprese dalla passata programmazione FESR, del nuovo contesto normativo comunitario e nazionale, ed infine degli indirizzi complessivi delle policy regionali in materia di politiche di sviluppo. Sulla base dei predetti elementi, in continuità con le precedenti Misure, è stata prevista un'articolazione che prevede due Linee di intervento, a loro volta ripartite in due ulteriori categorie progettuali, al fine di offrire la più vasta copertura a tutte le fasi della ricerca e sviluppo, a partire da quelle caratterizzate da una minore prossimità al mercato, sino a quelle volte alla valorizzazione economica e industriale, definendone i requisiti minimi, e di individuare una più ampia platea di beneficiari e relative intensità di aiuto, prevedendo in particolare la sistematizzazione degli schemi di supporto previsti dalla precedente programmazione.

## **1.2 Obiettivi e finalità**

Il presente Bando intende supportare le attività di ricerca industriale<sup>5</sup>, sviluppo sperimentale<sup>6</sup> e innovazione<sup>7</sup> delle imprese/dell'ecosistema della ricerca piemontese e la transizione dei relativi risultati alle fasi di avvio industriale e/o commerciale. Il Bando sostiene in particolare senza soluzione di continuità le attività lungo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, ivi incluse quelle "intermedie" di valutazione della fattibilità tecnica, economica e di mercato (*industrial and market viability*) a raccordo della fase di sviluppo/progettazione con la successiva fase di produzione e commercializzazione e

<sup>2</sup> Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas>.

<sup>3</sup> Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza>.

<sup>4</sup> Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>.

<sup>5</sup> Per la definizione di ricerca industriale, si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>6</sup> Per la definizione di sviluppo sperimentale, si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>7</sup> Per la definizione di innovazione, si veda l'Allegato 2 al Bando.

propedeutiche/funzionali all'assunzione delle relative decisioni di investimento.

Al fine di favorire la continuità del sostegno ai programmi di R&S ed una maggiore efficacia nella programmazione dei suddetti programmi da parte delle imprese, l'iniziativa, che si inserisce nell'impianto complessivo di strumento di sostegno per progetti di RSI mediante sportelli a cadenza periodica e dotazione finanziaria riservata, costituisce l'avvio del terzo sportello sull'annualità 2026, a cui è destinata una dotazione di €40.000.000 come meglio specificato al successivo paragrafo 1.3.

Lo schema di supporto in oggetto presenta dunque il duplice obiettivo di sostenere:

- 1 lo sviluppo e/o l'avanzamento di risultati scientifici e tecnologici di rilievo negli ambiti di ricerca individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021 -2027 della Regione Piemonte;
- 2 nel caso di progetti ad uno stadio più avanzato, la relativa validazione e incorporazione nei processi produttivi/nell'offerta delle imprese in corrispondenza di un dimostrabile vantaggio competitivo e di concrete opportunità di business a livello singolo o di filiera. La misura rivolge pertanto particolare attenzione anche al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filiere industriali regionali.

Al fine di conseguire gli obiettivi sopra descritti e orientare il corretto posizionamento delle progettualità nell'ambito dello schema di supporto previsto, il Bando risulta articolato in due Linee di intervento, caratterizzate da target e categorie progettuali ammissibili differenti, e specificatamente:

- Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ("*R&D challenges*"). Nell'ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 1 individua quale target prioritario l'effettivo livello di innovatività e la qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate;
- Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata configuranti un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati ("*Production & Market challenges*" – "*P&M challenges*"). Nell'ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 2 individua quale target prioritario la fattibilità tecnico-economica dell'implementazione a livello industriale (*industrial viability*), il *market fit*<sup>8</sup> e l'effettiva esistenza e difendibilità di un vantaggio competitivo, ovvero la configurabilità di una credibile e sostenibile opportunità di business (*market viability*).

Inoltre, con l'obiettivo di promuovere la generazione e la condivisione di conoscenza, unitamente alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo e sperimentale di nuove tecnologie, prodotti e servizi, e di

---

<sup>8</sup> Per "market fit" si intende la misura in cui un prodotto o servizio, è in grado di soddisfare i bisogni di uno specifico mercato.

valorizzare altresì il ruolo funzionale svolto a tal fine da **soggetti esterni al raggruppamento con veste e struttura organizzativa idonea a svolgere attività di animazione/facilitazione/agggregazione nell'ambito dell'ecosistema regionale dell'innovazione**<sup>9</sup>, il Bando prevede una maggiorazione di intensità di aiuto, di cui al successivo par. 2.9, per progetti che prevederanno attività da svolgersi in stretta connessione e con il supporto<sup>10</sup> dei suddetti soggetti volte a renderne i risultati derivanti dalla ricerca e sviluppo *“ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito”*.

### 1.2.1 Indicatori di output e risultato

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico OS i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate del PR FESR 2021/2027.

#### Indicatori di output

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni
RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi

#### Indicatori di risultato

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>
RRCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)
RRCR 03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi

La presente misura contribuisce altresì alle priorità della Macroarea Strategica 1 (MAS 1) "Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte della "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

<sup>9</sup> A titolo esemplificativo, possono rispondere alla definizione di "soggetti con veste e struttura organizzativa idonea a svolgere attività di animazione/facilitazione/agggregazione nell'ambito dell'ecosistema regionale dell'innovazione" i Poli di innovazione, le Infrastrutture di ricerca, Centri di competenza ad alta specializzazione, etc.

<sup>10</sup> L'attività di diffusione dovrà essere svolta necessariamente per il tramite di tali soggetti e sarà obbligatorio l'invio della documentazione prevista al par. 3.1 anche al fine di valutare il loro corretto inquadramento.

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente bando contribuisce ai seguenti indicatori con riferimento alla Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte:

- Numero di progetti finanziati riconducibili alla Componente «trasversale» dell’Innovazione (CTI) della transizione ecologica;
- Investimenti totali mobilitati;
- Investimenti mobilitati riconducibili alla Componente «trasversale» dell’Innovazione (CTI) della transizione ecologica;
- Numero imprese afferenti al Sistema prioritario dell’innovazione (SPI) “Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi”;
- Investimenti afferenti al Sistema prioritario dell’innovazione(SPI) “Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi”.

### **1.3 Dotazione finanziaria**

#### **1.3.1 Dotazione complessiva**

La dotazione programmatica complessiva del bando è di € 40.000.000,00. La suddetta dotazione potrà essere incrementata con ulteriori risorse assegnate mediante Deliberazione della Giunta regionale.

Eventuali domande eccedenti la dotazione finanziaria del presente Bando non verranno poste in lista di attesa (fatto salvo quanto disposto al successivo punto 1.3.3).

#### **1.3.2 Dotazione per categoria progettuale**

A ciascuna categoria progettuale è assegnata la seguente quota di risorse, rispetto alla dotazione iniziale di € 40.000.000:

- 1.a** - Small-mid challenges: € 15.000.000;
- 1.b** – Big challenges: € 15.000.000;
- 2.a** – P&M challenges in forma collaborativa: € 6.000.000;
- 2.b** – P&M challenges in forma singola: € 4.000.000.

Le risorse finanziarie saranno rese disponibili tramite l’apertura di uno sportello, valido per le quattro categorie progettuali, le cui modalità di accesso per la presentazione delle domande di agevolazione sono descritte al paragrafo 3.1.

#### **1.3.3 Trasferimento della dotazione**

La chiusura dello sportello riferita a una o più categorie progettuali, verrà disposta e immediatamente comunicata, tramite pubblicazione sui siti dedicati di Regione Piemonte e Finpiemonte, al verificarsi della fattispecie descritta nel seguente capoverso e tabella esplicativa:

raggiungimento di un teorico importo di contributi richiesti (C) pari alla quota di dotazione assegnata alla singola categoria progettuale come indicata al punto 1.3.2 (A) sommata all’ulteriore quota del 30% di richieste di agevolazione (c.d. overbooking, B) calcolata sull’importo della dotazione.

CATEGORIA PROGETTUALE	(A) DOTAZIONE ASSEGNATA	(B) OVERBOOKING – QUOTA CHIUSURA SPORTELLO	(C) IMPORTO TEORICO per CHIUSURA SPORTELLI
1.a	€ 15.000.000	(A)*1,30	€ 19.500.000,00
1.b	€-15.000.000	(A)*1,30	€ 19.500.000,00
2.a	€ 6.000.000	(A)*1,30	€ 7.800.000,00
2.b	€ 4.000.000	(A)*1,30	€ 5.200.000,00

Alla chiusura dello sportello riferito alla singola categoria progettuale, le domande eccedenti la dotazione finanziaria e rientranti nell'overbooking, come sopra indicato potranno essere finanziate a valere sulla presente edizione del Bando: a) con risorse derivanti da progetti precedenti, in ordine cronologico di presentazione, non ricevibili, non ammissibili, oggetto di valutazione tecnica negativa o oggetto di rinuncia, b) con eventuali risorse aggiuntive deliberate dalla Giunta regionale, c) con trasferimenti di risorse da altre categorie progettuali, come sotto esplicitato.

Qualora alla chiusura dello sportello complessivo la quota di dotazione relativa a una o più delle categorie progettuali facesse registrare un non integrale assorbimento, le risorse residue potranno essere assegnate al finanziamento delle eventuali domande di agevolazione presentate, eccedenti la rispettiva quota di dotazione finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione complessivo delle domande, come previsto dalla procedura telematica (par. 3.1).

Nel caso in cui le dotazioni disponibili, sia originarie che oggetto di eventuali riallocazioni, non consentissero di coprire le richieste di un intero progetto, si potrà valutare caso per caso, se effettuare una riduzione pro quota dei contributi eventualmente spettanti a ciascun beneficiario o se stabilire la non finanziabilità della proposta.

#### **1.3.4 Soggetto gestore del Bando**

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche "Finpiemonte"), in qualità di Organismo intermedio in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022.

## **2. CONTENUTI**

### **2.1 Beneficiari e requisiti di partecipazione/ammissibilità**

#### **2.1.a Beneficiari**

In funzione delle due differenti linee di intervento e annesse categorie progettuali sono beneficiari

ammissibili:

- le PMI<sup>11</sup> con sede operativa/produttiva in Piemonte;
- le startup innovative<sup>12</sup> iscritte nell'apposita Sezione Speciale del Registro Imprese presso una Camera di Commercio<sup>13</sup>, con sede operativa/produttiva in Piemonte (ad esclusione della Categoria progettuale 2.b);
- le GI<sup>14</sup> con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in partenariato con PMI. Le sole small-mid caps<sup>15</sup> possono partecipare anche in forma singola sulla categoria 1.a;
- gli organismi di ricerca<sup>16</sup> (d'ora in poi anche OdR) piemontesi, esclusivamente in collaborazione con le imprese) su entrambe le Linee.

Tali organismi potranno concorrere anche in qualità di fornitori di servizi su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili. Non sarà ammissibile, all'interno di uno stesso progetto, la contestuale partecipazione di uno stesso dipartimento in qualità di partner e di fornitore. La fornitura resa all'interno da uno stesso progetto da un dipartimento diverso da quello partner dovrà essere resa al costo in assenza di margine di utile<sup>17</sup>.

Più in generale, per l'opportuno inquadramento del ruolo dell'OdR in termini di partecipazione nella veste di partner istituzionale, si tenga conto dei requisiti previsti dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione<sup>18</sup> per il finanziamento pubblico di attività non economiche degli organismi di ricerca stessi. A tale proposito, in particolare, si definiscono come attività istituzionali le attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca intraprende una collaborazione, e l'ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source.

Con riguardo alla partecipazione dell'Organismo di ricerca in veste di partner si tenga, altresì, conto della collocazione dello stesso Odr con riferimento alla gestione della Proprietà Intellettuale ed

---

<sup>11</sup> Per la definizione di PMI si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>12</sup> Per la definizione di start up innovativa si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>13</sup> In caso di iscrizione alla Sezione Speciale del Registro ancora in corso al momento della presentazione della domanda, la start up deve fornire idonea documentazione comprovante l'avvenuta attivazione della procedura. Nel caso di imprese non residenti sul territorio italiano, l'iscrizione nell'apposita Sezione Speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 può essere dimostrata direttamente alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione. L'effettiva iscrizione sarà in ogni caso verificata pena il decadimento dell'agevolazione.

<sup>14</sup> Per la definizione di GI si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>15</sup> Per la definizione di small mid-cap si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>16</sup> Per la definizione di Organismo di Ricerca (OdR) si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>17</sup> Il rispetto di tale condizione sarà oggetto di puntuale verifica in sede di esame della rendicontazione.

<sup>18</sup> Paragrafo 2.1. Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01).

Industriale<sup>19</sup> (IP) scaturita dai progetti realizzati. Poiché, infatti, ciascun partner risulta titolare dei Diritti di IP relativi al proprio Background<sup>20</sup> e Sideground<sup>21</sup>, gli stessi partner dovranno riconoscersi reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzo dei rispettivi Background nell'ambito delle attività del programma, mentre la titolarità dei Diritti IP sui risultati<sup>22</sup> derivanti dalla realizzazione del programma spetterà alla parte che li ha conseguiti o, in caso di risultati conseguiti congiuntamente, spetterà congiuntamente alle parti in pari quota o tenuto conto degli apporti di ciascuna parte all'attività inventiva, laddove si sia concordato per iscritto nel corso dell'attività eventuale modifica delle quote di contitolarità. La regolamentazione di tali aspetti dovrà essere esplicitamente inserita all'interno del contratto (ATS, Contratto di rete, Consorzio...) che dovrà essere sottoscritto dal raggruppamento, ai sensi di quanto disposto dai paragrafi 2.1b (sezione "Partecipazione in partenariato") e 3.3 del Bando.

- gli end user<sup>23</sup> piemontesi, solo in forma collaborativa.
- le imprese/organismi di ricerca/end user non aventi sede operativa/produttiva in Piemonte, entro i limiti previsti dal successivo paragrafo.

Ciascun soggetto non potrà partecipare all'interno di uno stesso progetto con il ruolo contestuale di beneficiario e di fornitore, salvo quanto previsto per gli odr. Per contro, risulta possibile per un proponente singolo/raggruppamento, avvalersi di un fornitore in rapporti di cointeressenza con anche uno solo dei beneficiari, purché la prestazione sia resa al costo in assenza di margine di utile<sup>24</sup>.

In fase di rendicontazione, il beneficiario dovrà produrre una Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (DSAN) attestante l'eventuale sussistenza di rapporti di cointeressenza con i fornitori coinvolti nel progetto. Qualora tali rapporti siano presenti, dovrà essere comprovata, mediante idonea documentazione contabile,

<sup>19</sup> Si veda la definizione di "Diritti di Proprietà Intellettuale" e Diritti di Proprietà Industriale" all'Allegato 2 al Bando.

<sup>20</sup> Per "Background" si intendono tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti da una parte prima dell'avvio dell'attività oggetto del progetto di RSI.

<sup>21</sup> Per "Sideground" si intendono tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una parte durante il periodo di efficacia del progetto di RSI ma non in esecuzione dello stesso.

<sup>22</sup> Per "Risultato" si intende ogni bene, materiale o immateriale, nonché ogni conoscenza o informazione conseguita in esecuzione dell'attività di ricerca oggetto del presente contratto e in ragione di essa.

<sup>23</sup> Per End User si intende un soggetto interessato a partecipare allo sviluppo del progetto in quanto potenziale futuro utilizzatore del prodotto/processo/servizio risultante dalle attività di ricerca e sviluppo e innovazione e non in quanto potenziale futuro produttore. In altre parole i risultati del progetto potranno contribuire all'accrescimento della competitività del soggetto *End User* in virtù dei miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia che potranno derivare alle proprie attività e non in virtù della possibilità di industrializzare, produrre e/o commercializzare direttamente il risultato del progetto di ricerca.

Sono ammissibili soggetti End User che svolgano attività in una delle aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale e il cui ruolo e apporto al progetto sia debitamente motivato nella descrizione dello stesso e positivamente valutato.

<sup>24</sup> Il rispetto di tale condizione sarà oggetto di puntuale verifica in sede di esame della rendicontazione.

l'assenza di margini di utile applicati alle prestazioni oggetto di rendicontazione. Il rispetto della presente disposizione sarà oggetto di verifica in sede istruttoria della rendicontazione.

Nella tabella seguente si fornisce un riepilogo delle tipologie di beneficiari ammissibili, a seconda della Linea di intervento e annessa categoria progettuale:

		LINEA 1		LINEA 2	
		Categoria progettuale 1.a	Categoria progettuale 1.b	Categoria progettuale 2.a	Categoria progettuale 2.b
Modalità di accesso		possibile partecipazione in forma singola o partenariale	possibile partecipazione solo in forma partenariale	possibile partecipazione solo in forma partenariale	possibile partecipazione solo in forma singola <sup>25</sup>
Beneficiari ammissibili *	Micro-piccole imprese	X	X	X	X
	Medie imprese	X	X	X	X
	GI (comprese le mid caps <sup>26</sup> )	X (solo in partenariato)	X	X	
	Small-mid caps	X	X	X	
	OdR	X (solo in partenariato)	X	X	X (solo in partenariato e solo con profilo istituzionale)
	End user	X (solo in partenariato)	X	X	

\* la partecipazione delle start up innovative in forma singola o partenariale sarà da inquadrarsi alla luce del dimensionamento di impresa.

### 2.1.b Requisiti di partecipazione/ammissibilità

I beneficiari di cui al precedente paragrafo, devono rispettare i seguenti requisiti:

- **Iscrizione al registro delle imprese e possesso di bilanci** (tale requisito può non applicarsi alle categorie di beneficiario end user e OdR): i soggetti richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio e possedere almeno 1 bilancio chiuso ed approvato. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione,

<sup>25</sup> La categoria progettuale 2.b prevede, come specificato al par. 2.4, che possano partecipare singole imprese eventualmente in partenariato con OdR, secondo quanto esplicitato al par. 2.1.b.

<sup>26</sup> Per la definizione di mid-cap si veda l'Allegato 2 al Bando.

nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione della stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.

- **Codice ATECO:** i soggetti richiedenti dovranno possedere un ATECO primario<sup>27</sup> per la sede destinataria dell'attività di ricerca e sviluppo indicata in domanda, non deve risultare escluso in base alle attività economiche e agli interventi esclusi ai sensi dell'Allegato 4 al Bando. Qualora non sia presente l'ATECO primario, il controllo verrà svolto sull'ATECO prevalente per quella stessa sede.

Per i soggetti che non risultino iscritti al Registro delle imprese della CCIAA, il controllo verrà svolto sulle informazioni dichiarate all'Agenzia delle Entrate in occasione dell'attribuzione del codice fiscale e/o da altra documentazione equipollente (ad es. Statuto, Atto costitutivo...).

Il requisito non si applica ai soggetti di natura pubblica.

- **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:**

- La sede o l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa in Piemonte e provvista di carattere attivo e produttivo<sup>28</sup>. Risultano escluse le sedi o unità locali collocate in spazi di co-working o simili, fatti salvi i casi in cui il beneficiario possa dimostrare in fase istruttoria, i requisiti di stabilità, rilevanza e continuità delle attività ivi svolte.
- Ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a), del Reg. (UE) n. 651/2014, può richiedere l'agevolazione anche il soggetto che si impegni ad attivare la sede sul territorio piemontese preliminarmente alla data della prima erogazione del contributo spettante. In tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento.
- Con riferimento al requisito di cui sopra, si evidenzia che potranno altresì beneficiare delle agevolazioni del presente Bando le attività svolte da soggetti al di fuori del territorio piemontese ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, 4° c. del Reg. (UE) 1060/2021, partecipazione che deve contribuire al conseguimento degli obiettivi del PR FESR 21/27. Tali soggetti non saranno obbligati ad insediarsi in Piemonte e sono ammissibili nel limite massimo del 15% riferito alla quota di investimento cumulativa, rispetto al costo totale di progetto a condizione che la loro partecipazione sia essenziale per la buona riuscita del progetto in relazione alle particolari competenze e know how non altrimenti reperibili, e sia data evidenza dei potenziali benefici che tale partecipazione può generare sul territorio regionale;

---

<sup>27</sup> Il controllo verrà effettuato sui dati presenti nella visura disponibile presso il Registro delle Imprese della CCIAA.

<sup>28</sup> Per la definizione di unità locale attiva e produttiva si veda l'Allegato 2 al Bando. Finpiemonte verificherà la presenza della sede dichiarata in domanda all'interno della visura camerale scaricata dal Registro delle Imprese della CCIAA, o da documentazione equipollente nei soli casi in cui gli end user non siano iscritti presso tale Registro.

- **Assenza di delocalizzazione:** i soggetti richiedenti non devono avere effettuato una delocalizzazione come definita all'Art. 66 Reg. (UE) 2021/1060;
- **Impresa non in difficoltà:** (tale requisito non si applica alla categoria di beneficiario OdR) i soggetti richiedenti non devono essere identificabili come imprese in difficoltà secondo la definizione contenuta all'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014<sup>29</sup>. Laddove l'impresa richiedente faccia parte di un gruppo di imprese che agisce come un'unica entità economica, i principi di cui all'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 sono da intendersi estesi al gruppo di imprese e alle società facenti parte;
- **Assenza di obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
- **Assolvimento degli obblighi assicurativi:** (tale requisito non si applica alla categoria di beneficiario OdR) i soggetti richiedenti devono risultare in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale di cui all'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213<sup>30</sup>;
- **Assenza di sanzione interdittiva ex D. Lgs. n. 231/2001:** i soggetti richiedenti non devono essere destinatari di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D. Lgs. n. 231/2001, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- **Assenza di condanne degli amministratori:** (tale requisito non si applica alla categoria di beneficiario OdR pubblico) i soggetti richiedenti non devono presentare condanne a carico dei propri legali rappresentanti o amministratori, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice Penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- **Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di:

<sup>29</sup> Per la definizione di impresa in difficoltà si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>30</sup> Il contratto assicurativo attestante il rispetto dell'obbligo dovrà essere conservato dal beneficiario e reso disponibile in caso di eventuali verifiche.

- a) fallimento (anche non fraudolento), liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo ai sensi del R.D. 267/1942, amministrazione straordinaria ai sensi del d.lgs. 270/1999 o ad altre procedure concorsuali anche disciplinate dalla nuova normativa sulla crisi d'impresa (d.lgs. 14/2019 e s.m.i.), salve le procedure in cui è prevista la continuità aziendale; nei casi in cui il beneficiario sia un libero professionista o lavoratore autonomo che non esercita attività d'impresa soggetta alle succitate procedure concorsuali, la revoca avviene qualora il beneficiario sia interessato da una situazione o procedura di sovraindebitamento (l. 3/2012 o d.lgs. 14/2019), salvo che sia consentita la continuazione dell'attività agevolata<sup>31</sup>;
- b) liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'impresa di fatto o di diritto.

- **Trasparenza della proprietà societaria:** i soggetti richiedenti non devono essere società fiduciarie, né soggetti tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa.

Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, i soggetti richiedenti dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche.

- **Partecipazione in partenariato:** i progetti devono essere presentati in forma singola o in partenariato con riferimento alla categoria progettuale. Le Categorie 1.b e 2.a prevedono come requisito di ammissibilità la partecipazione in forma partenariale.

La partecipazione della componente PMI deve risultare pari almeno al 20% del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale calcolato sulla quota ammessa dei partner industriali<sup>32</sup> (escludendo quindi la quota riferita agli ODR e/o altri enti non classificabili come impresa). A tal proposito, si segnala che non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento

---

<sup>31</sup> Affinché l'agevolazione sia mantenuta nei casi di procedura concorsuale con continuazione dell'attività d'impresa, è necessario che sia predisposto il piano finalizzato al risanamento dell'impresa e che siano fornite idonee garanzie sul rispetto del piano stesso e degli obblighi assunti con la concessione dell'agevolazione, anche nell'eventualità di cessione dell'azienda/attività o di ramo della stessa. In particolare, è necessario che il piano di risanamento e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario/destinatario finale in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione.

<sup>32</sup> Rientrano nella fattispecie anche gli ODR che svolgano attività economica (possibile solo sulla categoria progettuale 2.a) e, se del caso, gli end user privati.

progettuale o a queste assimilabili; qualora si riscontrasse tale fattispecie si potrà procedere con il respingimento dell'intera proposta progettuale.

Si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo o tra le quali non sia rispettato il requisito di indipendenza, come indicato al punto successivo.

In caso di progetti proposti congiuntamente i raggruppamenti/aggregazioni di soggetti dovranno:

- impegnarsi a formalizzare il partenariato, in sede di compilazione della domanda;
- essere costituiti avvalendosi di una delle forme contrattuali di collaborazione giuridicamente riconosciute quali, a titolo di esempio l'Associazione temporanea di scopo (ATS), il Consorzio, il contratto di rete ex art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, o altre forme equivalenti.

Tali forme contrattuali di collaborazione devono essere rispondenti e coerenti rispetto all'articolazione, agli obiettivi e alla durata del progetto, ed espressamente finalizzata alla sua realizzazione.

La forma contrattuale prescelta dovrà disciplinare i ruoli e le responsabilità nella realizzazione del progetto di ciascun soggetto partecipante all'intervento. In particolare, l'atto costitutivo deve prevedere espressamente:

- l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
- la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo;
- l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto e della quota di investimento a carico di ciascun partner;
- la definizione degli aspetti riguardanti la proprietà, l'utilizzo e la diffusione dei risultati di ricerca e sviluppo.

In particolare il soggetto capofila deve essere autorizzato a:

- stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti la forma di collaborazione, gli adempimenti necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti;
- coordinare la gestione dell'investimento e le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner.

Ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità dell'agevolazione concedibile, nell'ambito della "collaborazione effettiva", un partenariato di progetto deve rispettare le seguenti condizioni:

- nessuna impresa<sup>33</sup> può sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto;
- gli eventuali OdR con profilo istituzionale sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto;

I soggetti per i quali non sia rispettato il requisito di indipendenza verranno considerati come unico soggetto con conseguente applicazione dei requisiti sopra previsti tra tale soggetto e gli altri soggetti del partenariato.<sup>34</sup>

- **Indipendenza:** ai fini del soddisfacimento del requisito minimo di ammissibilità in relazione al numero minimo di partner<sup>35</sup> (almeno 2 imprese) previsto per le cat. prog. 1.b e 2.a) e per la cat. 1.a laddove non vi sia un singolo proponente, i partner che compongono il raggruppamento devono essere indipendenti (secondo quanto previsto all'Allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014 con riferimento alle imprese autonome e all'art. 2359 c.c.<sup>36</sup>), a pena di inammissibilità del partenariato. L'esito dell'accertamento sul requisito di indipendenza sarà preso in considerazione ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti previsti per il riconoscimento della maggiorazione della collaborazione effettiva di cui al punto precedente;
- **Numero domande:** ciascun soggetto proponente non può presentare più di 2 domande di agevolazione sul presente Bando, sia a titolo di singolo proponente che di partner o capofila, indipendentemente dalla Linea di Intervento o categoria progettuale, fatta eccezione per:
  - gli OdR limitatamente alla loro partecipazione con profilo istituzionale;
  - soggetti che rientrino in una delle seguenti fattispecie di premialità in linea con le finalità previste dai "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21/27, nel numero massimo di ulteriori 2 domande di agevolazione (complessivamente 4 domande di agevolazione consentite):
    - le imprese, che alla data di presentazione della domanda, risultino associate ai Poli di Innovazione o rivestano il ruolo di soggetto gestore<sup>37</sup>;

---

<sup>33</sup> Ai fini del concetto di impresa si veda anche quanto riportato al requisito successivo sull'indipendenza.

<sup>34</sup> A titolo esemplificativo: A sostiene il 30% + B sostiene il 45% (A e B collegate) + C sostiene il 25% = AB 75% + C 25%. Tale configurazione non rispetta le soglie percentuali previste per la collaborazione effettiva.

<sup>35</sup> Laddove il partenariato sia composto da più di 2 soggetti, almeno uno di essi dovrà configurarsi indipendente ai sensi della definizione di cui all'Allegato 2.

<sup>36</sup> Per maggiori dettagli si vedano quanto riportato all'Allegato 2 al Bando, alla voce "Indipendenza".

<sup>37</sup> Il possesso di tale requisito, da mantenersi per tutta la durata del progetto, sarà verificato da parte di Finpiemonte, sulla base di opportuna documentazione presentata da parte dei Poli di innovazione, nella fase ex ante di istruttoria di ammissibilità formale e nella fase ex post in fase di controllo precedente all'erogazione del saldo finale a conclusione delle attività di progetto;

- Progetto che valorizzi le sinergie tra fondi unionali e tra fondi unionali e fondi nazionali<sup>38</sup>;
- **Caratteristiche del Capofila:** nel caso di progetti in raggruppamento, potrà assumere il ruolo di Capofila solo un soggetto rientrante nella categoria impresa, indipendentemente dalla dimensione aziendale.
- **Partecipazione degli Organismi di Ricerca:** tali soggetti possono partecipare con requisiti diversi ed entro soglie differenti a seconda delle categorie progettuali applicate, ossia:
  - Linea 1: partecipazione in qualità di partner esclusivamente con ruolo istituzionale<sup>39</sup>, entro il limite massimo del 30% del costo totale ammissibile di progetto;
  - Linea 2: partecipazione in qualità di partner, a sua volta configurabile come:
    - a) partner economico<sup>40</sup> (soggetto alle regole di ammissibilità previste per le imprese<sup>41</sup>, anche in termini di dimensione d'impresa e soglie di partecipazione,); oppure
    - b) partner con ruolo istituzionale documentato<sup>42</sup>, entro il limite massimo del 30% del costo totale ammissibile di progetto.
- **Partecipazione degli End User:** tali soggetti possono partecipare fermo restando che la loro partecipazione non potrà che avere carattere ausiliario e complementare ed, in ogni caso, non prevalente rispetto al costo totale di progetto.

## 2.2 Aree tematiche

In attuazione di quanto previsto dal PR FESR 2021/2027, i progetti dovranno afferire obbligatoriamente ad una delle tre componenti trasversali dell'innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) e rispettive direzioni di sviluppo, previste dalla Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027 (S3)<sup>43</sup>, e rientrare in uno dei sei sistemi prioritari (Aerospazio, Mobilità, Manifattura avanzata, Tecnologie, materiali e risorse verdi, Food, Salute), posizionandosi nelle specifiche traiettorie tecnologiche e nei campi di sviluppo dei Sistemi Prioritari individuati, con riferimento all'Allegato 7 del presente bando **con aggiornamento degli ambiti tematici dei Sistemi prioritari stessi, mediante compilazione dell'apposito paragrafo previsto nel Modello di format di progetto/piano di sviluppo, che saranno resi disponibili nella pagina web dedicata, reperibile ai seguenti link:**

<sup>38</sup> Il possesso di tale requisito sarà verificato nella fase ex ante di istruttoria di ammissibilità formale anche mediante valutazione del Modello Sinergie tra fondi, di cui al par. 3.1, lettera N.

<sup>39</sup> Si ha ruolo istituzionale quando l'OdR svolge attività di natura non economica.

<sup>40</sup> L'OdR è considerato partner economico quando partecipa al progetto svolgendo attività di natura economica.

<sup>41</sup> Senza incidenza sulle soglie massime di partecipazione previste solo per gli OdR con ruolo istituzionale.

<sup>42</sup> Per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione richiesta per tali soggetti al par. 3.1.

<sup>43</sup> Si rimanda al Documento "La Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027", scaricabile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>

- <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>;
- <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/rsi-innovazione>.

Con riferimento, in particolare, al sistema prioritario della mobilità si evidenzia che il presente bando si pone quale misura attuativa dell’Azione 64-65 “Sostenere la ricerca, l’innovazione e le start-up nella mobilità e trasporti” nell’ambito della Linea strategica “Competitività delle imprese e sviluppo dell’occupazione”, in esecuzione dei due piani settoriali “Piano regionale della Mobilità delle Persone” (PrMoP) e del “Piano regionale della Logistica” (PrLog), che danno concreta realizzazione al Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PMRT).

I progetti dovranno altresì concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in particolare, con riguardo alla macroarea strategica MAS 1 “accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità”.

### **2.3 Assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico**

Al fine di favorire il sostegno alla creazione di competenze presso le PMI, che anche nella Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte contraddistingue la sfida chiave per l’innovazione utile a contribuire alla doppia transizione digitale ed ecologica, il cui sviluppo si intende sostenere con il contributo del FESR, le imprese proponenti, in fase di presentazione della domanda, potranno assumere l’impegno ad attivare assunzioni di apprendisti “duali” di alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico contestualmente alla realizzazione delle attività previste dai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La disciplina regionale, definita di intesa tra le parti sociali e gli Atenei piemontesi, renderà disponibile i percorsi accademici e di specializzazione di seguito indicati:

- 1 Apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- 2 Apprendistato per il conseguimento della Laurea triennale o del Diploma accademico di I livello (AFAM);
- 3 Apprendistato per il conseguimento della Laurea magistrale o del Diploma accademico di II livello (AFAM);
- 4 Apprendistato per il conseguimento della Master di I o II livello;
- 5 Apprendistato per il conseguimento del Dottorato di ricerca o del Diploma accademico di formazione alla ricerca (AFAM);
- 6 Apprendistato per Attività di ricerca.

Maggiori dettagli sulle tipologie di percorso di alta formazione e ricerca sono reperibili al link:

<https://apprendistato.regione.piemonte.it/altoapprendistato/>.

È possibile attivare anche l’Apprendistato di I livello per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. Maggiori dettagli su questa tipologia di percorso sono reperibili al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/>

apprendistato/apprendistato-duale-primario-livello

L'offerta formativa potrà essere realizzata dagli Atenei, dalle istituzioni formative dell'Alta formazione artistica Musicale e coreutica (AFAM), dagli Istituti Tecnici Superiori o dagli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado operanti in Piemonte. I percorsi formativi in apprendistato sono progettati nel rispetto dei rispettivi ordinamenti e aderiscono alle specifiche necessità, in termini di contenuti professionalizzanti, espressi direttamente dalle imprese.

Gli apprendisti saranno assunti nel rispetto di quanto previsto dal capo V del D. Lgs. 81/2015, in particolare, artt. 43 e 45.

Dal punto di vista amministrativo e finanziario, relativamente al solo costo del servizio formativo (escluso il reddito percepito dal lavoratore che potrà comunque essere imputato al progetto finanziato in misura proporzionale al suo impegno sul progetto di ricerca e sviluppo), tale attività sarà regolata direttamente tra Regione e Ateneo o Istituzione formativa e non costituisce aggravio burocratico per l'impresa.

Le imprese interessate ad attivare contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico definiscono, con l'Istituzione formativa di riferimento, la tipologia di apprendistato da utilizzare e i relativi contenuti formativi e organizzativi. Successivamente, l'Istituzione formativa richiede alla Regione il finanziamento dei servizi formativi.

I costi derivanti da tutte le iniziative di formazione saranno imputati al PR FSE+ e non graveranno pertanto sulla dotazione finanziaria del presente Bando.

Tali eventuali assunzioni rientrano nella più ampia definizione di *programma assunzionale* ai fini del riconoscimento della premialità A<sup>44</sup>, come riportato nel successivo paragrafo 3.2.

Tale impegno si intenderà assolto a livello di raggruppamento anche qualora l'assunzione venga attivata da un soggetto diverso ma sempre coinvolto come partner nel progetto; in tal caso la modifica rispetto a quanto indicato in domanda dovrà essere opportunamente comunicata a Finpiemonte.

Laddove le assunzioni previste non venissero attivate entro la data di fine progetto, in sede di verifica finale si procederà alla revoca forfettaria, nei confronti del partner che ha previsto il relativo impegno (in domanda o con successive modifiche), come descritto al paragrafo 5.2.2 lettera d) del presente Bando.

## **2.4 Tipologie di investimenti in attività di RSI ammissibili**

A valere sulla misura possono concorrere proposte progettuali aventi caratteristiche differenti in termini di TRL, obiettivi finali, tagli di investimento e forme di partecipazione, previo opportuno posizionamento nell'ambito della corretta Linea di Intervento e coerentemente alle relative modalità di accesso e categorie

---

<sup>44</sup> Tale premialità fa riferimento all'Attivazione di programmi assunzionali o di re skilling/ up skilling specificatamente inerenti il progetto proposto a finanziamento.

progettuali ammissibili. Possono in particolare essere supportate progettualità:

- ad uno stadio di sviluppo e di prossimità alla fase di avvio industriale/commerciale più o meno avanzato;
- inerenti ad attività non escluse come riportate in Allegato 4 “Elenco attività escluse”, comunque aderenti a quanto previsto dalla normativa di riferimento<sup>45</sup>;
- in forma singola o partenariale (e, in tal caso, nell’ambito di partenariati più o meno estesi);
- caratterizzate da sfide/obiettivi di diverso grado di complessità e da correlati piani di investimento di diverso taglio dimensionale (medio-basso o medio-alto);
- finalizzate allo sviluppo/avanzamento del know-how relativo a tecnologie/soluzioni innovative e/o all’annessa generazione, implementazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti/processi/servizi, purché in una fase configurabile ancora come “intermedia” tra il progetto e la messa in produzione/il lancio sul mercato<sup>46</sup>.

In particolare il Bando intende supportare le seguenti Linee di Intervento e annesse categorie progettuali:

- La Linea di Intervento 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“R&D challenges”), sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL, tagli di investimento e forme partecipative.

In funzione della diversa complessità delle sfide e degli obiettivi alla base della proposta e della maggiore o minore dimensione di investimento ed estensione partenariale, sulla Linea 1 risultano in particolare ammissibili le due seguenti categorie di proposte progettuali:

- Categoria progettuale 1.a - “Small-mid challenges”, all’interno della quale rientrano progetti:
  - presentati da imprese in forma singola o in forma partenariale, compresi eventuali Organismi di ricerca<sup>47</sup> e/o end end-user, nell’ambito di raggruppamenti numericamente circoscritti tra 2 e 5 partner (il numero massimo di partner è computato in riferimento alle sole imprese);

---

<sup>45</sup> A titolo esemplificativo, con riferimento ad attività che prevedano il ricorso all’utilizzo di cellule staminali, il beneficiario dovrà dimostrare l’aderenza ai contenuti della legge 19 febbraio 2004, n. 40, “Norme in materia di procreazione medicalmente assistita” nonché ad ulteriori norme, regolamenti, protocolli e/o linee guida nazionali e unionali in materia; con riferimento ad attività che comportano l’uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, il beneficiario dovrà dimostrare aderenza alla direttiva comunitaria 2010/63/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 26/2014 e alla Legge regionale del Piemonte 16 luglio 2018, n. 9, “Norme in materia di promozione dei metodi sostitutivi alla sperimentazione animale”. Si precisa che tali aspetti potranno oggetto di valutazione in sede di istruttoria di valutazione.

<sup>46</sup> Ovvero comunque preliminare al momento in cui il dispositivo/processo risulta “standardizzato” ed è per la prima volta oggetto di transazione sul mercato o di utilizzo a regime nell’impresa.

<sup>47</sup> La partecipazione di più dipartimenti/centri/laboratori afferenti uno stesso ateneo, sarà ricondotta allo specifico ente di appartenenza e, pertanto, sarà da intendersi riferita ad 1 solo partner, anche in presenza di diverse domande di agevolazione. Tale condizione è da considerarsi valida per tutte le Linee di Intervento e annesse categorie progettuali.

- con un taglio di investimento medio-basso in corrispondenza di sfide od obiettivi/complessità circoscritti, maggiore di € 500.000 nel caso di progettualità in partenariato, o maggiore di € 300.000 nel caso di progetti presentati in forma singola. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 1.0000.000;**
  - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell'ambito di un range di TRL<sup>48</sup> (3-6) in funzione dello specifico progetto;
  - con una durata fino a 24 mesi dalla data di concessione, coerentemente alla portata delle sfide/degli obiettivi. Nel caso di richiesta e riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto per la diffusione e divulgazione dei risultati, di cui al par. 2.9, la durata del progetto potrà essere estesa sino a complessivi 30 mesi. Tale estensione è da ricondursi alle sole attività contenute nel Piano di diffusione e divulgazione di cui al par. 3.1. lett. P. Per ulteriori estensioni della durata di progetto si rimanda a quanto previsto al par. 3.7;
- Categoria progettuale 1.b - "Big-challenges strategiche", all'interno della quale rientrano progetti:
- presentati da almeno 2 imprese ed eventuali organismi di ricerca e/o end user esclusivamente in **forma partenariale** nell'ambito di raggruppamenti anche estesi, con un numero di partner comunque non superiore a 10 (il numero massimo di partner è computato in riferimento alle sole imprese);
  - con un taglio di investimento medio-alto in corrispondenza di sfide od obiettivi di complessità elevata/di respiro strategico e con potenziali ricadute rilevanti per il territorio, di importo maggiore di € 1.500.000. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 5.0000.000;**
  - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell'ambito di un range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto;
  - con una durata fino a 30 mesi dalla data di concessione. Nel caso di richiesta e riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto per la diffusione e divulgazione dei risultati, di cui al par. 2.9, la durata del progetto potrà essere estesa sino a complessivi 36 mesi. Tale estensione è da ricondursi alle sole attività contenute nel Piano di diffusione e divulgazione di cui al par. 3.1. lett. P. Per ulteriori estensioni della durata di progetto si rimanda a quanto previsto al par. 3.7;

---

<sup>48</sup> Per la definizione di TRL e l'annessa scala di valori, si veda l'Allegato 2 al Bando.

La valutazione dei progetti presentati a valere sulla Linea 1 verte in via prioritaria sulla qualità tecnico-scientifica e sull'effettivo livello di innovatività delle soluzioni proposte.

- La Linea di Intervento 2 - *Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”)*, sostiene le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione **esclusivamente** in presenza e sulla base delle caratteristiche del successivo piano di valorizzazione dei risultati a valle. Sono al riguardo ammissibili le sole proposte in possesso di un solido e documentato presupposto di R&S e in grado di evidenziare con chiarezza il progetto industriale/di business a valle, nell'ambito della messa a terra di alleanze strategico-industriali con le imprese partner del progetto, oppure in forma singola. Tali progetti dovranno essere articolati nella forma di business plan o piano industriale/di investimenti, anche congiunto in caso di progetti in partenariato, secondo lo schema del Piano di sviluppo.

Risultano in particolare coerenti con il target della Linea 2 i progetti focalizzati sulla valutazione/accelerazione della fase implementativa, sul conseguimento del market fit e sulla valorizzazione economica di una tecnologia, di un prodotto, di un processo o di un servizio nuovi o significativamente migliorati, ovvero sulle attività propedeutiche/funzionali a ultimare la fase di R&D, verificare le effettive condizioni possibili/ottimali di produzione, realizzare un MVP<sup>49</sup> (Minimum Viable Product), effettuare PoC<sup>50</sup>/test con gli utilizzatori finali e a giungere il più rapidamente possibile alla messa in produzione/al lancio sul mercato. La misura supporta in tal senso in via prioritaria le attività relative al conseguimento della industrial e/o market viability, in particolare di:

- attività di ricerca e sviluppo sperimentale e dimostrazione ad uno stadio avanzato, atteso l'orientamento della Linea;
- ingegnerizzazione di tecnologie/soluzioni/prodotti/processi nuovi (o significativamente migliorati) e industrializzazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, da intendersi come “la fase intermedia tra il progetto di un manufatto e la sua produzione”, durante la quale vengono apportate piccole correzioni al progetto iniziale per tenere conto dei vincoli e delle

---

<sup>49</sup> Per Prodotto Minimo Funzionante (MVP) si intende la versione di un prodotto con caratteristiche preliminari per l'utilizzo da parte dei primi clienti, i quali possono fornire feedback per la validazione e lo sviluppo futuro del prodotto stesso.

<sup>50</sup> Per Proof of concept (POC) si intende una realizzazione parziale di un determinato progetto o metodo, allo scopo di provarne la fattibilità o dimostrare la fondatezza di alcuni principi o concetti costituenti. Un esempio tipico è quello di un prototipo/dimostratore in scala e non dotato di piena funzionalità.

caratteristiche del processo produttivo e risparmiare tempi e costi legati alla realizzazione di un nuovo prodotto o servizio<sup>51</sup>;

- verifica delle performance dei risultati della ricerca e sviluppo di cui al precedente punto mediante test, prove, linee pilota, attività di validazione, PoC con i potenziali utilizzatori finali, etc. prima della standardizzazione/dell'immissione sul mercato;
- valorizzazione economica dell'innovazione, finalizzate ad esempio all'ottimizzazione dei costi di produzione e trasporto del nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market<sup>52</sup>, all'individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, etc.

Alla luce della natura delle attività sopra indicate, i progetti di entrambe le categorie afferenti a tale Linea potranno valorizzare attività di innovazione delle PMI e dei processi e dell'organizzazione, ai sensi degli artt. 28 e 29 del Reg. (UE) 651/2014 purché sussista una prevalenza pari al 70% di attività di ricerca e sviluppo e relativi costi ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014, anche con riferimento all'investimento di ciascun partner di progetto.

In funzione della partecipazione in forma singola o partenariale ovvero della configurabilità o meno di alleanze strategiche a valle, sulla Linea 2 risultano ammissibili le due seguenti categorie di proposte progettuali:

- o Categoria progettuale 2.a - "Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione in forma partenariale, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di filiere<sup>53</sup>", all'interno della quale rientrano progetti:
  - caratterizzati da sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte, sia di maggior complessità/respiro strategico;
  - con un ammontare dell'investimento superiore a € 500.000 nel caso di raggruppamenti di sole PMI e superiore a € 1.000.000 nel caso di raggruppamenti che coinvolgano Grandi Imprese, in corrispondenza di sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte sia di maggiore complessità/respiro strategico. **Per tale categoria**

<sup>51</sup> La fase di "industrializzazione" o "engineering" include fra gli altri, attraverso una verifica di tutti gli aspetti tecnici e funzionali, la trasformazione delle specifiche di prodotto definite dai designer e dai progettisti al fine di tradurre/rispondere alle caratteristiche, ai vincoli e alle logiche dei processi di produzione su scala industriale. Vi potranno al riguardo rientrare, a titolo esemplificativo, i test di (pre)conformità e le diverse possibili tipologie e fasi di prototipazione (prototipo funzionale, prototipo tecnico, pre-serie, etc.), purché non ancora corrispondenti al dispositivo/processo a regime e non suscettibili di valorizzazione economica.

<sup>52</sup> Per "time to market" si intende il periodo di tempo che intercorre tra il momento in cui un prodotto o servizio viene sviluppato e il momento in cui viene messo in vendita sul mercato.

<sup>53</sup> Per la definizione di filiera si veda l'Allegato 2 del Bando.

**progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 3.000.000;**

- presentati da almeno 2 imprese ed eventuali organismi di ricerca e/o end user esclusivamente in **forma partenariale** nell'ambito di raggruppamenti numericamente più o meno estesi, comunque non superiori a 10 partner (il numero massimo di partner è computato in riferimento alle sole imprese);
- realizzati da partenariati di soggetti caratterizzati dall'appartenenza ad una medesima filiera/dominio produttivo/catena del valore<sup>54</sup> nei sistemi prioritari individuati dalla S3 stessa, legati da relazioni cooperative e sinergiche e composti quindi da un'impresa e i relativi partner di filiera con ruolo di attori chiave che partecipino congiuntamente al sistema di co-produzione e generazione del valore dell'intera filiera tecnologico-produttiva; la categoria progettuale 2.a è infatti rivolta a supportare la costruzione di nuove filiere/catene del valore/supply chain o il rafforzamento di quelle esistenti, nell'ambito di proposte configuranti a valle un progetto di valorizzazione dei risultati della ricerca che coinvolga tutti i partner del progetto (ad esempio attraverso accordi - di natura strategica, tecnologica, industriale o commerciale - in forma stabile/continuativa su un determinato orizzonte temporale). Le proposte progettuali dovranno in tal senso già configurare chiaramente il ruolo che ciascun partner rivestirà a valle nell'ambito della filiera/catena del valore individuata;
- relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che in ingresso abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S o risultato di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisita in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione o della tecnologia (es. dimostratore tecnologico, prototipo, software, *brevetto che costituisce il presupposto di ricerca qualificata da cui discende il progetto, licenze, commesse a centri di ricerca, pubblicazioni scientifiche, titoli e/o qualifiche idonei a configurare gli output come risultati del "sistema della ricerca", progetti precedentemente sviluppati nell'ambito di altri programmi di intervento regionali, nazionali o comunitari, etc.*) che si intende sviluppare partecipando al presente Bando e alla specifica categoria progettuale;
- con un piano di valorizzazione a valle documentato<sup>55</sup> e definito e che preveda uno sfruttamento e una valorizzazione dei risultati che coinvolga tutti i partner del progetto

---

<sup>54</sup>Si segnala, a tal fine, l'obbligatorietà dell'invio della documentazione comprovante, a corredo del Piano di Sviluppo.

<sup>55</sup> Si segnala, a tal fine, l'obbligatorietà dell'invio della documentazione comprovante, a corredo del Piano di Sviluppo.

di RSI;

- con una durata fino a 30 mesi dalla data di concessione. Nel caso di richiesta e riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto per la diffusione e divulgazione dei risultati, di cui al par. 2.9, la durata del progetto potrà essere estesa sino a complessivi 36 mesi. Tale estensione è da ricondursi alle sole attività contenute nel Piano di diffusione e divulgazione di cui al par. 3.1. lett. P. Per ulteriori estensioni della durata di progetto si rimanda a quanto previsto al par. 3.7;

Attraverso la categoria 2.a la misura rivolge pertanto particolare attenzione al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filiere industriali regionali.

- o Categoria progettuale 2.b - "Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati" in forma singola, all'interno della quale rientrano progetti:

- con un taglio di investimento a partire da € 300.000. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 2.000.000;**
- presentati da una singola PMI e con l'eventuale collaborazione di uno o più organismi di ricerca con profilo istituzionale;
- relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che in ingresso abbiano già conseguito un TRL documentabile almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S o risultato di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisito, come esplicitato per il medesimo punto, rispetto alla categoria progettuale 2.a;
- con un piano di valorizzazione a valle documentato<sup>56</sup> e definito e che preveda uno sfruttamento e una valorizzazione dei risultati che coinvolga il/i partner del progetto di RSI;
- con una durata fino a 24 mesi dalla data di concessione. Nel caso di richiesta e riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto per la diffusione e divulgazione dei risultati, di cui al par. 2.9, la durata del progetto potrà essere estesa sino a complessivi 30 mesi. Tale estensione è da ricondursi alle sole attività contenute nel Piano di diffusione e divulgazione di cui al par. 3.1. lett. P. Per ulteriori estensioni della durata di progetto si rimanda a quanto previsto al par. 3.7;

---

<sup>56</sup> Si segnala, a tal fine, l'obbligatorietà dell'invio della documentazione comprovante, a corredo del Piano di Sviluppo.

La valutazione relativa ai progetti RSI presentati a valere sulla linea 2 verterà in via prioritaria sulla effettiva implementabilità dei risultati della ricerca e sviluppo, sull'esistenza/difendibilità di un vantaggio competitivo e sull'effettiva capacità di raggiungere il mercato configurando una concreta e sostenibile opportunità di business.

## **2.5 Rispetto del principio DNSH**

Con la presente misura la Regione Piemonte, in accordo con quanto previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, si propone di dare attuazione al principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" - DNSH) ai seguenti sei obiettivi ambientali e climatici individuati nella "Tassonomia" di cui al Regolamento UE 2020/852, che rappresenta un sistema di classificazione delle attività sostenibili in attuazione del Green Deal europeo:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Nello specifico, l'art. 17 del Regolamento Tassonomia, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, definisce quale danno significativo agli obiettivi ambientali possa arrecare un'attività che, presenti i seguenti tratti distintivi/qualificanti:

- 1 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- 2 in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi/beni;
- 3 in relazione all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- 4 in relazione all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità

o riciclabilità dei prodotti, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili o se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

- 5 in relazione alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- 6 in relazione alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o se nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

La valutazione dei possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali, risultante dal Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027<sup>57</sup>, ha rilevato la possibile interazione dei progetti di cui alla presente misura con 4 componenti (1. mitigazione dei cambiamenti climatici, 3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, 4. economia circolare, 5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo) rispetto alle quali risulta necessario un idoneo approfondimento in termini di conformità della singola e specifica proposta progettuale. Per le altre due componenti ambientali, invece, non risultano prevedibili effetti diretti o indiretti primari negativi.

In considerazione della specifica natura delle attività oggetto della presente misura (ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione), attesa l'essenza immateriale delle spese prevalenti di progetto tipiche di tali attività con incidenza per lo più indiretta e non significativa sulle componenti ambientali e in accordo con le soluzioni adottate dal programma europeo InvestUE per il 2021-2027 o con strumenti nazionali quali gli Accordi per l'innovazione (decreto ministeriale 31 dicembre 2021), che prevedono un approccio semplificato per i progetti sotto il tetto dei 10.000.000,00 € di spese progettuali, IVA esclusa, in linea con la previsione di tagli progettuali attesi per le 4 linee di intervento al di sotto della soglia sopra indicata e della natura dei beneficiari cui il bando è principalmente rivolto (PMI), è attuato un sistema di verifica ai fini dell'assolvimento dei vincoli di cui al DNSH adeguato al principio di proporzionalità, con riferimento agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.

Tale verifica deve informare tutte le fasi di attuazione del presente strumento agevolativo, sia ex ante che ex post.

#### Fase ex ante:

---

<sup>57</sup> Il documento denominato "RAPPORTO AMBIENTALE PR FESR 2021-2027 REGIONE PIEMONTE" è disponibile al seguente link: [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-04/ra\\_pr\\_fesr\\_piemonte.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-04/ra_pr_fesr_piemonte.pdf)

- In fase di presentazione della domanda, il beneficiario dovrà dichiarare la corrispondenza del progetto alle condizioni discendenti dal rispetto del DNSH, con riguardo al risultato di progetto ed impegnarsi al medesimo rispetto con riguardo alla realizzazione delle attività oggetto di finanziamento. Nello specifico, le attività progettuali dovranno rispettare la relativa normativa ambientale applicabile.
- Inoltre, il proponente unico/capofila dovrà compilare e trasmettere, contestualmente ai documenti previsti, anche l'apposita "Dichiarazione DNSH"<sup>58</sup> che dovrà essere sottoscritta digitalmente dal medesimo proponente unico/capofila in caso di raggruppamento<sup>59</sup>.
- In particolare, con riferimento ai 4 obiettivi potenzialmente interferenti dovranno essere fornite dal proponente unico/capofila informazioni sintetiche e motivazioni atte a giustificare una compromissione nulla o trascurabile degli stessi. Ad integrazione ed ulteriore supporto, potrà essere fornita documentazione aggiuntiva volta a suffragare il rispetto del criterio in argomento<sup>60</sup>.

In caso di progetti con spese relative superiori alla soglia limite in precedenza indicata il proponente unico/capofila di progetto dovrà, altresì, predisporre apposito Piano di monitoraggio dei possibili impatti<sup>61</sup>, con dettaglio degli stessi lungo l'arco temporale di progetto e che delinei le misure di mitigazione atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al DNSH, che dovrà essere oggetto di aggiornamento anche a fine progetto.

Tutta la documentazione giustificativa attestante il rispetto del principio de quo dovrà essere conservata dal beneficiario e dovrà essere resa disponibile in caso di eventuali verifiche.

#### Fase ex post, con riferimento esclusivo al proponente unico/capofila di progetto:

In fase di rendicontazione finale dovrà essere opportunamente compilata la sezione della relazione tecnica finale relativa al principio DNSH (secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte), che dovrà attestare il rispetto delle 4 componenti ambientali potenzialmente interferenti, con puntuale riferimento alle attività e ai risultati di progetto, agli eventuali scostamenti intervenuti rispetto a quanto dichiarato ex ante ed ai rimedi adottati.

Inoltre, in caso di progetti sopra soglia, dovrà essere presentato il Piano di monitoraggio aggiornato.

**La mancata osservanza anche di uno solo degli obiettivi ambientali comporta la revoca totale del contributo assegnato per tutto il partenariato di progetto.**

## **2.6 Immunizzazione degli effetti del clima**

<sup>58</sup> Il modello da utilizzare sarà messo a disposizione sui siti di Regione Piemonte e Finpiemonte.

<sup>59</sup> Il rispetto del principio DNSH è riferito all'attività economica oggetto di agevolazione, pertanto il focus riguarda il progetto complessivo costituito dalla somma degli apporti dei singoli partner.

<sup>60</sup> Documentazione integrativa potrà essere, ad esempio, l'adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica certificati (EMAS, ISO 14001, ISO 50001, etc.) valutazioni ambientali, valutazione dei rischi, consulenze.

<sup>61</sup> Il Piano deve essere fornito in forma libera al fine di monitorare gli impatti del progetto.

Con riferimento alla presente misura, gli obblighi d'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021/2027 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni, derivanti dal combinato disposto di cui agli artt. 2, punto 42, e 73, lett. J, del Regolamento (UE) 2021/1060, si ritengono assolti in quanto non pertinenti, attesa la natura delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, nonché delle relative spese ammissibili oggetto di agevolazione, non riconducibili alla nozione seppur ampia di “infrastruttura” per la quale è prevista la valutazione di vulnerabilità e dei rischi climatici connessi.

## 2.7 Effetto di incentivazione

Ai sensi dell’art. 6 - “Effetto di incentivazione” del Regolamento n. (UE) 651/2014<sup>62</sup>, i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell’avvio<sup>63</sup> delle attività di ricerca e sviluppo.

## 2.8 Costi ammissibili

Con riferimento all’art. 25 “Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo”<sup>64</sup> del Reg. 651/2014, applicabile ad entrambe le Linee di Intervento, sono ammissibili i seguenti costi:

<p><b>A) SPESE DI PERSONALE</b></p>	<p>Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese e 41,41 euro/ora per gli OdR<sup>65</sup>.</p> <p>Limitatamente alle categorie progettuali 1.b e 2.a, per i soli soggetti Capofila possono rientrare tra le spese di personale le spese sostenute per attività di management di progetto, nella misura del 5% del totale del proprio budget<sup>66</sup>.</p> <p>Possono inoltre essere ammesse spese relative alle unità assunte in apprendistato di alta formazione e ricerca, fermi restando i vincoli previsti dalla Guida alla rendicontazione.</p>
-------------------------------------	--

<sup>62</sup> Per la definizione di effetto di incentivazione si veda l’Allegato 2 del Bando.

<sup>63</sup> Per la definizione di “avvio dei lavori” si veda l’Allegato 2 del Bando.

<sup>64</sup> Il presente bando intende in particolare supportare le attività di cui alla lettera b) ricerca industriale e c) sviluppo sperimentale dell’articolo 25.

<sup>65</sup> Determinazione Dirigenziale n. 204 del 16/05/2023 “PR FESR 2021/2027 - Opzioni di semplificazione dei costi (OSC)- Approvazione tabelle standard costi unitari rivalutati delle spese di personale e individuazione modalità determinazione dei costi indiretti nell’ambito dell’Azione I.1.i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione”.

<sup>66</sup> Tali spese dovranno essere opportunamente distinte dalle restanti spese di personale ed evidenziate nell’allegato X piano economico e nel modulo di domanda.

<b>B) APPORTI IN NATURA SOTTO FORMA DI PRESTAZIONE VOLONTARIA DI LAVORO NON RETRIBUITO</b>	Sono considerate spese ammissibili nel limite massimo del 40% delle spese ammesse per il singolo beneficiario. Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese.
<b>C) SPESE PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE</b>	Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 30% delle spese ammesse per il singolo beneficiario, fermo restando la coerenza delle stesse con le attività ammissibili ai sensi dell'art. 25 del Reg. 651/2014.
<b>D) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI</b>	<p>Fermo restando quanto definito nella Guida unica alla rendicontazione per suddetta voce, sono da considerarsi ammissibili anche le consulenze per servizi di ricerca contrattuale affidati ad OdR. Inoltre, indipendentemente dal fornitore individuato, i servizi devono essere utilizzati esclusivamente <u>ai fini dell'attività di ricerca</u><sup>67</sup>.</p> <p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 50% delle spese di personale ammesse per il singolo beneficiario.</p> <p>Inoltre, con specifico riferimento agli ODR (ai sensi del par. 2.2 della "Disciplina RSI" – Comunicazione della Commissione 7388 del 19/10/2022), quando la realizzazione di progetti di ricerca è loro affidata per conto di un'impresa, al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'Organismo di Ricerca, quest'ultimo fornirà il servizio al prezzo di mercato oppure, in assenza di prezzo di mercato, a un prezzo che rispecchia integralmente i costi sostenuti, maggiorati di un margine di utile ragionevole.</p> <p><b><u>Gli end user NON potranno presentare spese afferenti questa voce di costo.</u></b></p>
<b>E) SPESE PER MATERIALI, FORNITURE E PRODOTTI ANALOGHI</b>	Fermo restando quanto definito nella Guida unica alla rendicontazione per suddetta voce, sono da considerarsi ammissibili le sole spese direttamente imputabili all'attività di ricerca e sviluppo. Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 30% delle spese ammesse per il singolo beneficiario.
<b>F) COSTI INDIRETTI FINANZIATI A TASSO FORFETTARIO</b>	Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 15% delle spese per il personale, di cui alla precedente lettera A), ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021.
<b>G) SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI</b>	Si rimanda a quanto previsto dalla Guida unica alla rendicontazione per la definizione delle spese rientranti nella categoria.

I massimali previsti per le singole voci di spesa di cui alla tabella sopra riportata saranno parametrati ai costi relativi alle attività di ricerca e sviluppo riconducibili all'art. 25 del Reg. 651/2014.

Nei progetti afferenti alla Linea 2, pure in presenza di attività riconducibili agli artt. 28 e 29 del Reg.

<sup>67</sup> Pertanto non saranno considerate ammissibili spese di consulenza, la cui attività sia meramente legata ad attività di sistema (ad es. costruzioni partnership, attività di rendicontazione, attività di gestione burocratica della domanda di agevolazione...).

651/2014, le spese ammissibili riconducibili all'art. 25 del Reg. 651/2014 dovranno costituire almeno il 70% delle spese ammissibili con riferimento al singolo partner.

Con riferimento all'art. 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" del Reg. 651/2014, applicabile alla sola Linea di Intervento 2, sono ammissibili i seguenti costi (con esclusione dei partner con ruolo *end user* e OdR con profilo istituzionale):

<b>I) SPESE PER DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE</b>	Sono considerati ammissibili i "costi per l'ottenimento di brevetti e altri attivi immateriali <sup>68</sup> ", il cui rilascio avvenga da un soggetto all'interno dell'Unione Europa.
<b>L) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI</b>	Tali voci sono ammissibili limitatamente ai: <b>- Servizi di consulenza in materia di innovazione</b> , ovvero costi di consulenza, in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia e di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e soluzioni digitali); <b>- Servizi di sostegno all'innovazione</b> , ovvero costi per la fornitura di locali ad uso ufficio <sup>69</sup> , banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

Con riferimento all'art. 29 "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione<sup>70</sup>" del Reg. 651/2014, applicabile alla sola Linea di Intervento 2, sono ammissibili i seguenti costi (con esclusione dei partner con ruolo *end user* e OdR con profilo istituzionale)::

<b>M) SPESE DI PERSONALE</b>	Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese e 41,41 euro/ora per gli OdR. Non saranno ammissibili spese di management.
<b>N) APPORTI IN NATURA SOTTO FORMA DI PRESTAZIONE VOLONTARIA DI LAVORO NON RETRIBUITO</b>	Sono considerate spese ammissibili nel limite massimo del 40% delle spese ammesse per il singolo beneficiario. Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese.

<sup>68</sup> Per maggiori dettagli sugli attivi immateriali, si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>69</sup> Rimangono esclusi i costi per la fornitura di locali ad uso co-working, secondo quanto indicato al punto 2.1.b.

<sup>70</sup> Per la definizione di Innovazione dei processi e dell'organizzazione, si veda l'Allegato 2 del Bando.

<b>O) SPESE PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE</b>	Si rimanda a quanto previsto dalla Guida unica alla rendicontazione per la definizione delle spese rientranti nella categoria, fermo restando la coerenza delle stesse rispetto alle attività ammissibili sull'art. 29 del Reg. 651/2014.
<b>P) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI</b>	Tali voci sono ammissibili limitatamente ai costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.
<b>Q) COSTI INDIRETTI FINANZIATI A TASSO FORFETTARIO</b>	Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 15% delle spese per il personale, di cui alla precedente lettera M), ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021.

I massimali previsti per le singole voci di spesa di cui alla tabella sopra riportata saranno parametrati ai costi relativi alle attività di ricerca e sviluppo riconducibili all'art. 29 del Reg. 651/2014.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Per tutti i dettagli relativi alle singole voci di spesa e alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027"<sup>71</sup>, pubblicata sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte nelle pagine dedicate alla misura. Inoltre, indipendentemente dalla categoria progettuale e a quanto previsto dalla Guida alla rendicontazione dei costi, non sono ammissibili spese per:

- 1 interventi la cui realizzazione è obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- 2 consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione;
- 3 spese di manutenzione ordinaria;
- 4 acquisto di beni usati;
- 5 servizi finalizzati al conseguimento di requisiti e/o certificazioni obbligatori;
- 6 attività di diffusione dei risultati di progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, che costituiscono il presupposto per il riconoscimento della **maggiorazione di agevolazione del 5% in caso progetto in partenariato, del 15% in caso di progetto con proponente unico** ai sensi dell'art. 25, comma 6, punto b.ii) del Reg. (UE) 651/2014. Le stesse andranno valorizzate nell'apposito Piano di diffusione e divulgazione, come specificato nel par. 3.1, lettera P;

<sup>71</sup> Allegato n. 14 al documento "Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027" approvato ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060, accessibile alla pag. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

7 investimenti esclusi con riferimento all'Allegato 4 - Elenco attività economiche e investimenti esclusi.

## 2.9 Tipologia di agevolazione, regime e intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto**, con intensità variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta sulle diverse Linee di intervento/categorie progettuali ammissibili e in base ai diversi articoli del Regolamento (UE) 651/2014 assunti come regime di aiuto, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle seguenti:

### 1 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti per progetti di ricerca e sviluppo"

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	INTENSITA' BASE	MAGGIORAZIONE DIMENSIONE	MAGGIORAZIONE COLLABORAZIONE EFFETTIVA O DIFFUSIONE RISULTATI*	ESL MAX
Micro-piccole imprese	25%	20%	15% o 5/15%*	60%
Medie imprese	25%	10%	15% o 5/15%*	50%
GI (comprese le mid caps) *partecipazione solo in forma collaborativa	25%		15% o 5/15%*	40%
Small-mid caps *partecipazione in forma singola o collaborativa	25%		15% o 5/15%*	40%
OdR *partecipazione solo in collaborazione con imprese	60%			60%
Startup innovative	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla dimensione di impresa riconosciuta in sede di istruttoria			
End user (imprese, ASL, associazioni, etc.)	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla natura del beneficiario e alla dimensione di impresa riconosciuta in sede di istruttoria			

\* Per i progetti presentati da parte di imprese che si avvalgano di **oggetti con veste e struttura organizzativa idonea a svolgere attività di animazione/facilitazione/agggregazione nell'ambito dell'ecosistema regionale dell'innovazione** al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 25 comma, 6 del Reg. (UE) 651/2014, i cui risultati siano "ampiamente diffusi attraverso, conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito" si prevede una maggiorazione di intensità di aiuto pari al 5% in caso progetto in partenariato, pari al 15% in caso di progetto con proponente unico.

### 2 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 28 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti

all'innovazione a favore delle PMI" (applicabile esclusivamente alla Linea 2).

<b>TIPOLOGIA BENEFICIARIO</b>	<b>INTENSITA'</b>
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%

3 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione" (applicabile esclusivamente alla Linea 2).

<b>TIPOLOGIA BENEFICIARIO</b>	<b>INTENSITA'</b>
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%
GI*	15%

\*Le GI (ivi incluse le small-mid caps e le mid-caps) risultano ammissibili solo sulla categoria 2.a e solo in partenariato/forma collaborativa. Il requisito della collaborazione sull'art. 29 risulta rispettato se le PMI sostengono almeno il 20% del totale dei costi sul progetto.

Inoltre, la somma delle agevolazioni richieste ai sensi dei sopra citati articoli, non potrà comunque superare i limiti massimi previsti dalla seguente tabella:

<b>CATEGORIA PROGETTUALE</b>	<b>IMPORTO MASSIMO CONTRIBUTO*</b>
1.a Small-mid challenges	1.000.000
1.b Big challenges	5.000.000
2.a P&M Challenges in partenariato	3.000.000
2.b P&M Challenges in forma singola	2.000.000

\* L'importo massimo del contributo si riferisce all'intero progetto.

Qualora l'ammontare dei contributi spettanti fosse superiore ai massimali riportati nella precedente tabella, gli aiuti saranno rideterminati pro quota fra tutti i partner di progetto e, qualora il progetto appartenga alla Linea di Intervento 2, anche pro quota tra gli aiuti spettanti sui differenti articoli.

## **2.10 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche**

Le spese relative al progetto di ricerca oggetto dell'agevolazione del presente Bando, nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., artt.25), 28) e 29) dalla Commissione

Europea, devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- a) non è possibile cumulare l'agevolazione concessa sul presente bando con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione oppure sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di erogazione di contributi. È possibile, invece, purché dette agevolazioni siano concesse per costi ammissibili diversi da quelli cofinanziati dal presente Bando e sempre nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento (divieto del cumulo di Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal Bando, ossia del doppio finanziamento);
- b) è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione a valere su fonti di finanziamento nazionali, non costituenti aiuti di Stato, anche in relazione agli stessi costi ammissibili, con riferimento, a titolo esemplificativo, a qualsiasi altra agevolazione pubblica di natura fiscale, alle detrazioni statali e all'accesso al fondo centrale di garanzia (MCC), evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- c) è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli artt. 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti "de minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

### **3. PROCEDURE**

#### **3.1 Come presentare la domanda**

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 15 luglio 2026 e fino alla temporanea sospensione degli sportelli programmata alle h. 12.00 del 4 agosto 2026 (salvo chiusura anticipata dello sportello relativamente alle specifiche categorie progettuali a fronte di esaurimento delle risorse disponibili come normato dal paragrafo 1.3.3), tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande> .

Alla data di sospensione, verranno comunicate nelle apposite pagine dedicate alla misura le informazioni circa le disponibilità di dotazione finanziaria residue con riferimento alle singole categoria progettuali.

Sulla base della disponibilità di risorse relative alle singole categorie progettuali, il corrispondente sportello sarà riattivato a decorrere dalle h. 12.00 del 8 settembre 2026 e fino alle ore 12.00 del giorno 29 ottobre 2026 (salvo chiusura anticipata come sopra previsto).

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico<sup>72</sup> a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo<sup>73</sup> da parte del legale rappresentante<sup>74</sup> del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Per le imprese aventi sede legale all'estero e prive di una unità locale in Italia sono previste specifiche indicazioni operative, per le quali di rimanda al documento "Regole di compilazione" pubblicato sul sito di Finpiemonte.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- A Nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda.<sup>75</sup> L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa<sup>76</sup> dal delegante;
- B Format di progetto<sup>77</sup>/Piano di sviluppo<sup>78</sup> da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in partenariato;
- C Piano economico-finanziario del progetto da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in partenariato;<sup>79</sup>
- D Dichiarazione DNSH da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in partenariato, firmato digitalmente;
- E In caso di progetti con spese relative superiori alla soglia limite di € 10.000.000,00, oltre IVA, Piano di monitoraggio dei possibili impatti ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui al principio DNSH, da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in partenariato;
- F Documentazione per la verifica della natura di OdR, tra cui Atto costitutivo, Statuto, documenti a dimostrazione di una contabilità separata tra attività istituzionali ed economiche e/o altra documentazione equipollente, al fine di accertare il rispetto dei requisiti di OdR di cui all'Allegato 2 del Bando<sup>80</sup>;

<sup>72</sup> Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

<sup>73</sup> Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

<sup>74</sup> Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

<sup>75</sup> Per le imprese aventi sede legale all'estero e prive di una unità locale in Piemonte può essere individuato anche un soggetto esterno, come anche previsto nel documento "Regole di compilazione" pubblicato sul sito di Finpiemonte.

<sup>76</sup> Nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

<sup>77</sup> Il format di progetto è relativo alle categorie progettuali 1.a e 1.b.

<sup>78</sup> Il piano di sviluppo è relativo alle categorie progettuali 2.a e 2.b. Si segnala, a tal fine, l'obbligatorietà dell'invio della documentazione richiesta i punti 14.6 e 14.7. del Piano di Sviluppo medesimo.

<sup>79</sup> Una copia del Piano economico-finanziario del progetto dovrà comunque pervenire anche in formato excel come indicato nel documento sulle Regole di compilazione che saranno pubblicate sui siti istituzionali di regione Piemonte e Finpiemonte.

<sup>80</sup> La documentazione deve essere prodotta anche dagli atenei, sia pubblici che privati, e dai centri di ricerca. Nel caso in cui il soggetto presentasse più domande sul presente Bando, è comunque possibile per il beneficiario produrre la documentazione unitamente alla prima domanda di agevolazione e rimandare all'acronimo del progetto nel quale è

- G Nel caso di soggetti che rientrano nelle categorie di OdR (diversi dagli Atenei e dai centri di ricerca) ed End user privati non iscritti in CCIAA, copia della documentazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in occasione dell'attribuzione del codice fiscale, contenente l'indicazione dell'attività primaria/prevalente del soggetto e il corrispondente codice ATECO<sup>81</sup>;
- H Nel caso di soggetti che rientrano nelle categorie di end user privati ed OdR (diversi dagli Atenei e dai centri di ricerca) non iscritti in CCIAA, copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati, o dell'unico presente in caso di soggetti neocostituiti;
- I Nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, con società di persone, o con altre imprese che non hanno l'obbligo di redigere il bilancio, il soggetto richiedente dovrà fornire la documentazione necessaria (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società, al fine di consentire le verifiche sulla dimensione d'impresa;
- J Nel caso in cui il soggetto richiedente sia una fiduciaria, o risultino società fiduciarie tra i suoi soci, adeguata documentazione dalle quale si abbia evidenza di tutti i fiduciari;
- K Copia dei preventivi afferenti le spese di consulenze, anche nel caso in cui i fornitori siano OdR, ai fini delle verifiche sull'assenza di cointeressenza ai sensi di quanto previsto dalla Guida alla rendicontazione, nonché dell'avvio dei lavori<sup>82</sup>, ai sensi di quanto disposto dal par. 2.7 (Effetto di incentivazione);
- L Nel caso di soggetti richiedenti esterni al territorio nazionale, dovrà essere fornita la documentazione necessaria ed equipollente al fine di consentire tutte le verifiche di cui al par. 2.1.b del Bando;
- M Per l'assegnazione della premialità, in termini di punteggio di valutazione, come esplicitato al successivo paragrafo 3.2, dovrà essere fornita da tutti i soggetti componenti il partenariato (ad esclusione degli OdR, degli End user), con riferimento alla premialità B, la dichiarazione sottoscritta dal Polo di appartenenza relativa all'effettivo possesso del requisito per ciascun soggetto componente il partenariato<sup>83</sup>;
- N Per l'assegnazione della premialità, in termini di possibilità di presentare un numero di domande superiore a due, come esplicitato nel precedente paragrafo 2.1,b<sup>84</sup>, risulta necessario che il beneficiario allegghi alla domanda di agevolazione anche il Modello Sinergie tra fondi corredato della documentazione attestante il possesso del requisito;
- O ai fini della verifica della presenza dell'elemento di apprezzamento in sede di valutazione, relativo al coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto, sarà necessario

presente per le domande successive.

<sup>81</sup> La documentazione deve essere prodotta anche dagli atenei, sia pubblici che privati, e dai centri di ricerca. Nel caso in cui il soggetto presentasse più domande sul presente Bando, è comunque possibile per il beneficiario produrre la documentazione unitamente alla prima domanda di agevolazione e rimandare all'acronimo del progetto nel quale è presente per le domande successive.

<sup>82</sup> Per la definizione di avvio dei lavori si veda l'Allegato 2 al Bando. Si fa in ogni caso presente che l'eventuale presenza di preventivi dai quali risulti un avvio dei lavori in data antecedente la presentazione della domanda, comporterà l'inammissibilità della domanda e, in caso di raggruppamento, dell'intero progetto.

<sup>83</sup> Laddove il raggruppamento comprenda anche il gestore di un Polo di innovazione, per tale soggetto il requisito si considera naturalmente assolto.

<sup>84</sup> Per quanto concerne il requisito "Impresa associata ad un Polo di innovazione", il controllo sul possesso, alla data di presentazione della domanda, verrà effettuato da parte di Finpiemonte sulla base di opportuna documentazione presentata da parte dei Poli di innovazione.

allegare apposita dichiarazione scaricabile dal sito di Regione Piemonte e Finpiemonte, trasmessa dal proponente unico/Capofila e, in caso di raggruppamento, sottoscritta da tutti i partner<sup>85</sup>;

- P Ai fini dell'assegnazione della maggiorazione pari al **5 o 15%** sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 25 comma, 6 del Reg . (UE) 651/2014, il proponente singolo/capofila dovrà presentare il Piano di diffusione e divulgazione predisposto e firmato digitalmente sia dal soggetto proponente che dal soggetto individuato appositamente con ruolo di animatore/facilitatore/aggregatore.

I modelli di cui alle lettere **B, C, D, M, N, O, P**, saranno resi disponibili sul sito di Regione Piemonte e Finpiemonte.

I documenti di cui alle lettere **A, B e C** sono obbligatori a pena di irricevibilità della domanda e, nel caso di progetti in partenariato, decadenza dell'intero progetto.

Il documento di cui alla lettera **D** dovrà essere allegato in fase di compilazione della domanda al fine della conclusione della procedura informatica e dell'avvio della fase istruttoria ambientale.

La rimanente documentazione, laddove non allegata contestualmente all'invio alla domanda, dovrà invece essere oggetto di integrazione in sede di istruttoria al fine di completare le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale e di valutazione.

Il limite massimo consentito per ciascuno documento da caricare è di 30 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile<sup>86</sup>, l'impresa richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it) nello stesso giorno di invio della domanda telematica, inserendo nell'oggetto l'Acronimo del progetto cui si riferiscono.

In tal caso, ai fini della ricevibilità della singola domanda, tutta la documentazione del soggetto richiedente dovrà risultare trasmessa a Finpiemonte nella stessa giornata. Inoltre, nel caso di progetti in partenariato, fermo restando il precedente vincolo sulle singole domande, dovranno risultare presenti le domande e annessa documentazione di tutti i partner, entro il termine di sospensione/chiusura stabilito, oppure entro il termine eventualmente indicato in caso di chiusura anticipata di una specifica categoria progettuale.

**Le domande di agevolazione sono inoltre soggette ad imposta di bollo<sup>87</sup>.**

**L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:**

**- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;**

<sup>85</sup> Per quanto concerne il requisito "Impresa associata ad un Polo di innovazione", il controllo sul possesso, alla data di presentazione della domanda, verrà effettuato da parte di Finpiemonte sulla base di opportuna documentazione presentata da parte dei Poli di innovazione.

<sup>86</sup> A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le seguenti estensioni: doc, docx, xls, xlsx.

<sup>87</sup> Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intero progetto accomunato da uno stesso acronimo decadrà.

### **3.1.1 Compatibilità con il Bando Step**

Ciascun soggetto proponente potrà presentare domande di agevolazioni entro i limiti previsti dal par. 2.1.b. sulla presente misura e contestualmente sulla misura denominata "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione per lo sviluppo di tecnologie critiche, in coerenza con quanto previsto nell'ambito della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).", purché afferenti a proposte progettuali diverse. Pertanto la medesima proposta progettuale non può essere presentata contemporaneamente a valere sui bandi attuativi delle due misure sopra citate, fatto salvo il caso in cui la proposta sia stata respinta su uno dei due bandi, per cause diverse dalla valutazione tecnica di merito, oppure nel caso di rinuncia alla domanda di contributo.

### **3.2 Come viene valutata la domanda**

La procedura valutativa segue i principi dei bandi a sportello, come definiti all'art. 13, come 2, lettera a) del D. Lgs. 184/2025 (C.d. Codice degli incentivi) e le domande vengono valutate in ordine cronologico del singolo proponente o del Capofila in caso di progetto in raggruppamento, alla luce delle modalità di presentazione previste dalla procedura telematica (par. 3.1), nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR (procedura scritta del 22/04/2026) per l'Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione".

Per le domande che, alla luce dell'ordine cronologico di valutazione, risultino inammissibili in quanto non ricomprese nella dotazione finanziaria della misura, compreso l'overbooking, verrà sollecitamente comunicato al proponente il mancato avvio del procedimento per indisponibilità di risorse finanziarie.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, il procedimento amministrativo potrà essere attivato sulla base della domanda già presentata, previa apposita comunicazione di avvio con richiesta al proponente di confermare l'interesse a procedere.

Nel dettaglio, la procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi, che potranno essere avviate anche in simultanea ai fini di ottimizzare efficacia ed efficienza del procedimento amministrativo:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

Ciascuna fase si compone dei seguenti elementi di verifica:

- **AMMISSIBILITA' FORMALE**

- A Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto di tempi);
- B Completezza della domanda di finanziamento;
- C Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR.
- D conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;

- **AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE**

- A Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando (o della linea di intervento, ove applicabile) e con la S3 regionale;
- B Conformità della proposta progettuale ai requisiti oggettivi previsti dal bando;
- C Compatibilità con la normativa regionale, nazionale o unionale e con gli indicatori del PR FESR;
- D Inquadramento della proposta nell'ambito della S3 regionale;
- E Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Reg. (UE) 2021/1060;
- F Rispetto del principio DNSH;
- G Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;
- H Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

- **VALUTAZIONE**

- A Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di:
  - 1 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
  - 2 Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI.
- B Innovatività/validità tecnico-scientifica della proposta progettuale e dei relativi obiettivi;
- C Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e (ove applicabile) presenza di adeguati elementi a supporto della attendibilità del piano di concretizzazione dei risultati stessi;

- D Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, articolazione in work packages, idoneità tecnica del beneficiario e/o del partenariato, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, cronoprogramma e timing delle attività, Piano di diffusione e divulgazione, ...);
- E Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto.

- Premialità

Sono, altresì, previste le seguenti premialità il cui possesso comporta una attribuzione di punteggio aggiuntivo, come indicato nell'Allegato 5, anche utile al raggiungimento della soglia minima di punteggio complessiva:

- A Attivazione di programmi assunzionali<sup>88</sup> o di re skilling<sup>89</sup>/ up skilling<sup>90</sup> specificatamente inerenti il progetto proposto a finanziamento<sup>91</sup> (assegnazione di 3 punti);
- B Partenariato da costituirsi da imprese associate ai Poli di Innovazione<sup>92</sup> (assegnazione di 2 punti);
- C Progetto che valorizzi le sinergie tra fondi unionali e tra fondi unionali e fondi nazionali. La presente premialità si applicherà ai progetti per i quali sarà confermata la corretta collocazione nelle traiettorie e ambiti applicativi della S3 rispetto a quanto dichiarato nel modulo di domanda e nel format di progetto. Ai fini del riconoscimento della premialità tali traiettorie e ambiti applicativi dovranno corrispondere a quelli elencati all'interno dell'allegato 7 al presente Bando nell'apposita sezione) coerenti con le roadmap tecnologiche individuate nell'ambito dei Memorandum di cooperazione tra la Regione e la Commissione Europea o Joint Undertaking operanti nell'ambito del Programma Quadro Horizon Europe (2021-27) o in altri Programmi Europei, volti a supportare programmi di ricerca indirizzati al conseguimento degli obiettivi del Green Deal (assegnazione di 1 punto).

- Elementi di apprezzamento

Inoltre, sempre in sede di valutazione, costituiscono elementi di apprezzamento i seguenti punti:

---

<sup>88</sup> Per attivazione di programma assunzionale si intende l'inserimento di nuove risorse umane nell'organizzazione con la specifica finalità di consentire una ottimale realizzazione del progetto RSI presentato. All'interno dei programmi assunzionali rientra la fattispecie delle assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca di cui al par 2.3.

<sup>89</sup> Per attivazione di un programma di re skilling si intende l'attivazione di un percorso di formazione volto a sviluppare competenze totalmente nuove rispetto al ruolo originario, favorendo la ricollocazione interna del personale in mansioni differenti, che sia funzionale ad una ottimale realizzazione del progetto RSI presentato.

<sup>90</sup> Per attivazione di un programma di up skilling si intende l'attivazione di un percorso di aggiornamento o potenziamento delle competenze già possedute dal personale, in modo da aumentare la produttività o adeguarsi a nuove tecnologie/processi, finalizzato ad una ottimale realizzazione del progetto RSI presentato.

<sup>91</sup> Tale premialità verrà riconosciuta anche qualora l'impegno venga assolto da un soggetto diverso rispetto quanto dichiarato nei documenti di progetto; in tal caso la modifica rispetto a quanto indicato dovrà essere opportunamente comunicata a Finpiemonte. Laddove l'impegno non venisse rispettato entro la data di fine progetto, in sede di verifica finale si procederà alla revoca parziale nei confronti del partner che ha previsto il relativo impegno (in domanda o con successive modifiche), come descritto al paragrafo 5.2.2 del presente Bando.

<sup>92</sup> L'associazione ai Poli di innovazione dovrà essere formalizzata entro la data di concessione dell'agevolazione. Tale obbligo non riguarda gli OdR e gli End user. Laddove il raggruppamento comprenda anche il gestore di un Polo di innovazione, per tale soggetto il requisito si considera naturalmente assolto.

- A In accordo con i principi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, richiamati anche dai Regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1060, ed in linea con la Strategia di sviluppo sostenibile del Piemonte e con la specifica Componente Trasversale dell'innovazione (CTI) sull'«impatto sociale e territoriale» con focus su salute, qualità della vita e benessere della popolazione, il sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante:
- 1 presenza di finalità/ricadute nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità;
  - 2 coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto.

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di ammissibilità formale, salvo sul possesso del requisito di premialità prevista dal documento “Criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21/27, per i progetti che valorizzino all'interno del Modello Sinergie tra fondi di cui al par. 3.1, lettera N le sinergie tra fondi unionali e tra fondi unionali e fondi nazionali, che rientrino in un numero di domande maggiore a due-

Per le verifiche di ammissibilità sostanziale e la valutazione Finpiemonte si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione. Esso è composto da membri di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da ulteriori eventuali membri esterni dotati di esperienza sui temi dell'innovazione.

Nell'ambito delle sue attività, il Comitato acquisisce il parere:

- di esperti tecnici esterni in materia, con riferimento alle verifiche sui criteri in ambito ambientale;
- di uno o più referee esterni indipendenti, con riferimento alla valutazione

Tali soggetti sono individuati da Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dal SIGECO.

Il comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Nell'ambito della fase di valutazione, le domande e i progetti saranno esaminati in applicazione dei criteri riportati dall'Allegato 6 – Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria e dall'Allegato 5 – Griglia di valutazione del presente Bando.

In particolare, per risultare ammissibili, i progetti dovranno conseguire:

- il superamento del criterio sulla capacità economico-finanziaria per tutti i partner;
- un punteggio minimo di sufficienza per ciascun criterio;
- un punteggio complessivo almeno pari a 60/106;
- un importo complessivo di progetto, in esito alla fase di fase di Valutazione non inferiore fino a un massimo del 10% rispetto al limite minimo previsto per ogni categoria progettuale dal par. 2.4.<sup>93</sup>

---

<sup>93</sup> A titolo esemplificativo, sulla cat. 1.b potrà ritenersi ammissibile un progetto che in esito alla valutazione si attesti su spese ammissibili non inferiori a euro 1.350.000,00 (1.500.000,000 soglia minima prevista – 10%).

Il mancato rispetto anche da parte di un solo partner dei parametri di cui all'Allegato 6 comporterà la non ammissibilità a finanziamento dell'intero progetto.

Per la fase di valutazione di merito di cui all'Allegato 5 del Bando, il Comitato si avvale del parere di uno o più referee esterni indipendenti a supporto delle relative valutazioni. Tali referee esterni sono individuati da Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dal SIGECO.

Conclusa la fase di valutazione Finpiemonte comunica al Comitato gli esiti restituiti dai referee esterni affinché quest'ultimo possa prenderne atto ed esprimere l'esito definitivo sulla valutazione del progetto.

Per tutte le fasi di ammissibilità (formale e sostanziale) e di valutazione, potranno essere richiesti eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora se ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

Il Comitato potrà, quando necessario, valutare riconfigurazioni di attività di progetto o profili di partecipazione dei soggetti coinvolti e comunque, per entrambi gli aspetti sopra detti, tali interventi potranno essere di portata limitata.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, anche solo per un partner nel caso di progetti in forma partenariale, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al beneficiario e/o a tutti i partner del raggruppamento. Sia il singolo proponente che il raggruppamento, per il tramite del Capofila, potranno presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto.

Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato Tecnico di Valutazione e, ove necessario, degli esperti tecnici ambientali e/o dei referee esterni indipendenti, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

In caso di esito positivo di tutte le fasi istruttorie, sia del singolo proponente o dell'intero raggruppamento, che del progetto, Finpiemonte comunica l'esito ai beneficiari, chiedendo gli eventuali documenti che questi ultimi devono trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

### **3.3 Come viene concessa l'agevolazione**

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 3.2 per l'intero progetto, Finpiemonte S.p.A.:

- a) verifica il rispetto dei requisiti "Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto" e "Codice ATECO" previsti al par. 2.1.b, qualora suddetti requisiti non fossero stati verificati in fase di ammissibilità della domanda;
- b) verifica che la start up innovativa sia iscritta all'apposita Sezione Speciale del Registro Imprese

presso la Camera di Commercio, qualora suddetto requisito non fosse stato presente e verificato in sede di ammissibilità della domanda<sup>94</sup>;

- c) accerta, mediante dichiarazione resa nel modulo di domanda, che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi del punto 5. del par. 2.1;
- d) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte o a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- e) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della regolarità rispetto della clausola Deggendorf;
- f) accerta l'assenza delle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- g) accerta l'assenza di condanne dei legali rappresentanti o degli amministratori del beneficiario, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- h) accerta, mediante dichiarazione resa nel modulo di domanda, l'assolvimento degli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali, di cui all'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- i) accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- j) verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- k) verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario, ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 2 e annessi sottoparagrafi<sup>95</sup>.

**Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco per tutti i partner di progetto, nel caso di proposte in forma partenariale, Finpiemonte S.p.A. adotta apposito provvedimento di**

<sup>94</sup> Qualora il requisito non sia assolto il soggetto sarà considerato impresa con conseguente applicazione delle verifiche corrispondenti;

<sup>95</sup> A titolo di esempio e ove applicabile, verrà verificata la presenza di tutti i partner di progetto negli elenchi delle imprese associate ai Poli di innovazione;

concessione dell'agevolazione, demandando alla fase dei controlli in itinere l'accertamento del perfezionamento degli impegni assunti ai fini della concessione dell'agevolazione (a titolo di esempio, l'apertura dell'unità locale, la finalizzazione di attività di divulgazione dei risultati di progetto previsti nel Piano di diffusione e divulgazione, etc..).

Nei casi in cui le verifiche di cui al precedente elenco abbiano esito negativo, anche per uno solo dei partner di progetto in caso di proposta in forma partenariale, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione ai proponenti della domanda di agevolazione. Questi ultimi potranno entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto - presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni potrà:

- concedere l'agevolazione, qualora le osservazioni e controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto dell'agevolazione.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ciascun beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese, ai sensi di quanto disposto dai successivi articoli.

### **3.4 Come rendicontare le spese**

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a Finpiemonte utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

#### **1) per gli interventi della linea 1.a:**

- una rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 50% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 7 mesi dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto<sup>96</sup>.

#### **2) per gli interventi delle linee 1.b e 2.a:**

- una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare entro 7 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute dalla presentazione della domanda e nel primo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una seconda rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 13 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel secondo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;

---

<sup>96</sup> Per la definizione di "Conclusione del progetto" si veda l'Allegato 2 al Bando.

- una terza rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 19 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una quarta rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 25 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;

### 3) per gli interventi della linea 2.b:

- una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare entro 7 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute dalla presentazione della domanda e nel primo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una seconda rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 25% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 13 mesi dalla data di concessione dichiarando alle spese sostenute nel secondo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una terza rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 25% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 19 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Per tutte le tipologie di intervento, è obbligatorio presentare una prima rendicontazione **entro il settimo mese** dalla data di concessione. In caso di mancata presentazione entro tale termine, **si procederà con la revoca parziale del 5% del contributo concesso**, così come specificato al par. 5.2.2.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027"<sup>97</sup>.

---

<sup>97</sup> Allegato n. 14 al documento "Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027" approvato ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060, accessibile alla pag. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

Si ricorda che le fatture o la documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda<sup>98</sup>.

Inoltre alla dichiarazione di spesa dovrà essere allegata:

- per la linea 1.a, solo per la rendicontazione finale, la relazione tecnica finale da parte del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento;
- per le linee 1.b e 2.a, alla seconda rendicontazione prevista la relazione tecnica intermedia e alla rendicontazione finale la relazione tecnica finale da parte del Capofila;
- per la linea 2.b, alla seconda rendicontazione prevista la relazione tecnica intermedia e alla rendicontazione finale la relazione tecnica finale da parte del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento.

Le relazioni tecniche dovranno essere predisposte secondo i modelli che verranno resi disponibili sul sito di Finpiemonte e dovranno contenere la sezione relativa al DNSH, al Piano di divulgazione e diffusione dei risultati nonché alle premialità e agli elementi di apprezzamento valorizzati dal beneficiario in domanda e riconosciuti in sede di concessione.

Relativamente al DNSH, in caso di progetti sopra soglia, in sede di rendicontazione finale, occorre anche allegare il Piano di monitoraggio aggiornato, così come specificato al par. 2.5.

Con riferimento ai progetti che hanno ricevuto la maggiorazione **del 5 o 15%** ex art. 25, comma 6, del Reg. (UE) 651/2014, il Proponente unico/Capofila dovrà presentare con la relazione tecnica finale anche il report dettagliato predisposto e sottoscritto dal soggetto animatore/facilitatore/aggregatore delle attività di divulgazione previste dal Piano di diffusione e divulgazione predisposto e concretamente svolte, pena la revoca della maggiorazione come riportato al par. 5.2.2.

### **3.5 Controllo delle rendicontazioni**

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni del Bando e della “Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021-27”<sup>99</sup>.

**Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 20 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.**

**Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni**

<sup>98</sup> Gli OdR pubblici e privati e gli end user pubblici dovranno richiedere il CUP autonomamente, secondo le modalità che saranno fornite da Finpiemonte.

<sup>99</sup> Allegato n. 14 al documento “Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027” approvato ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060, accessibile alla pag. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

Si precisa che il mantenimento degli eventuali massimali previsti per le tipologie di spesa, indicati al par. 2.8 e il rispetto delle soglie minime di progetto, indicate al par. 2.4, saranno verificate a conclusione del progetto.

Le relazioni tecniche verranno esaminate dal referee esterno incaricato che potrà chiedere, per il tramite di Finpiemonte, chiarimenti o integrazioni al fine di esprimere il proprio esito tecnico- scientifico. In caso di esito negativo si procederà all'avvio di revoca totale così come specificato al par. 5.2.1.

### **3.6 Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo sarà erogato a tranches in base alle modalità di rendicontazione adottate e previste nel precedente paragrafo 3.4. L'importo del contributo da erogare verrà calcolato applicando l'intensità dell'agevolazione, indicata al paragrafo 2.9, all'importo rendicontato considerato ammissibile da Finpiemonte, fino ad un massimo del 90% del contributo concesso o, in caso di importo ammissibile finale inferiore a quanto ammesso in domanda, fino ad un massimo del 90% del nuovo contributo spettante.

L'erogazione a saldo, calcolato in base all'importo totale rendicontato considerato ammissibile e nel rispetto del mantenimento dei requisiti previsti al par. 2.1.b del bando, sarà disposta a seguito della positiva verifica tecnico-scientifica della relazione tecnica finale da parte del referee esterno incaricato. In caso di progetti svolti in partenariato l'erogazione della quota di contributo spettante a saldo avverrà solo a completa conclusione dell'intervento da parte di tutti i partner.

I beneficiari potranno tuttavia optare per la seguente modalità alternativa:

- richiedere un'anticipazione fino al 30% del contributo concesso, presentando, entro 90 giorni dalla data di concessione, formale richiesta secondo il modello presente sul sito di Finpiemonte. Per le imprese e gli OdR privati la richiesta dovrà essere accompagnata da una fideiussione o polizza assicurativa<sup>100</sup> irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte, di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di 24 mesi per le linee 1.a e 2.b e di 30 mesi per le linee 1.b e 2.a con espresso riconoscimento di rinnovo automatico

<sup>100</sup> La fideiussione o la polizza assicurativa saranno ritenute ammissibili a condizione che siano rilasciate dalle banche, dalle imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e autorizzate all'emissione di polizze fideiussorie o da intermediari finanziari vigilati iscritti ex art. 106 TUB, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio nazionale

fino allo svincolo della garanzia da parte di Finpiemonte;

- presentare le rendicontazioni secondo le modalità previste al par. 3.4 e ricevere le successive erogazioni intermedie il cui importo sarà calcolato applicando l'intensità dell'agevolazione, indicata al paragrafo 2.9, all'importo rendicontato considerato ammissibile da Finpiemonte. Tali erogazioni non potranno superare, tenuto conto dell'anticipazione già erogata, il 90% del contributo totale concesso. L'erogazione del saldo avverrà secondo le modalità descritte nel precedente capoverso e contestualmente all'erogazione verrà svincolata la fideiussione/polizza assicurativa.

Per i beneficiari che in domanda si siano impegnati ad attivare la sede/unità locale sul territorio piemontese, prima della prima erogazione verrà verificato il rispetto di tale impegno.

Prima di disporre ogni erogazione, Finpiemonte verifica che il beneficiario:

- a sia in regola con gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- b non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo non inferiore a 5.000 euro ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n.602, richiamato dall'art. 18 del D.Lgs n. 184 del 27 novembre 2025 "Codice degli incentivi".

### **3.7 Proroghe e variazioni di progetto**

Tutte le variazioni delle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere comunicate, prima della conclusione del progetto, a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate, ove necessario previo eventuale parere del Comitato e/o del referee esterno.

Per presentare formale richiesta di variazione e/o di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it). e provvedere tramite caricamento in procedura telematica.

Nel caso di progetti in forma partenariale, la richiesta dovrà pervenire per il tramite del Capofila a nome dell'intero raggruppamento e sarà valida per tutti i partner.

Nel caso in cui le suddette richieste di variazione e/o di proroga non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando e/o con le relative tempistiche, si procederà alla revoca totale o parziale dell'agevolazione così come prevista al paragrafo 5.2.

Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale venga accertato che siano state apportate variazioni di tempistiche o modalità di svolgimento dell'intervento non precedentemente autorizzate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni, avvalendosi ove necessario anche del referee esterno, al fine di verificare che il progetto sia stato comunque realizzato nel rispetto di quanto sopra disciplinato. In caso contrario verrà adottato il provvedimento di revoca dell'agevolazione concessa ed eventualmente già

erogata.

Non saranno, di norma, ammissibili variazioni fra la presentazione dell'istanza e la concessione, pena l'inammissibilità della domanda e la decadenza dell'intero progetto, laddove anche presentato in partenariato, salvo quanto previsto nei paragrafi successivi 3.7.2 e 3.7.3.

### **3.7.1 Proroghe**

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della data di fine progetto<sup>101</sup>, comunicata all'impresa con l'atto di concessione.

Di norma è ammissibile una sola proroga per un massimo di 6 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da bando e compatibilmente con le tempistiche di chiusura della programmazione 2021-2027 dei fondi SIE. Potranno essere valutate ulteriori proroghe o proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario, purché compatibili con la suddetta chiusura.

### **3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche**

#### **3.7.2.a Variazioni tecniche ed economiche pre-concessione**

Finpiemonte S.p.A., ove necessario previo eventuale parere del Comitato e/o del referee esterno, si riserva di autorizzare eventuali richieste di variazioni tecniche ed economiche di norma nel limite massimo del 20% del costo di investimento complessivo di progetto, pervenute successivamente alla comunicazione di esito positivo inviata da Finpiemonte S.p.A., preliminarmente al provvedimento di concessione e debitamente motivate, fermo restando la compatibilità con le attività e gli obiettivi di progetto originari.

#### **3.7.2.b Variazioni tecniche ed economiche post-concessione**

Successivamente alla concessione variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate potranno essere proposte a condizione che:

- permanga la compatibilità della proposta con quanto previsto dal Bando;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto inizialmente ammesso;
- non comportino un aumento complessivo delle agevolazioni concesse;
- siano presentate prima della data di fine progetto.

Potranno essere presentate al massimo 3 richieste di variazione nel corso della durata progettuale.

In caso di variazioni non comunicate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale, avvalendosi anche del referee tecnico incaricato della valutazione tecnica finale. Nel caso in cui tali variazioni non fossero compatibili con le disposizioni del bando si

---

<sup>101</sup> Per la data di fine progetto si veda l'Allegato 2 al Bando.

procederà con la revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse ed eventualmente già erogate.

In fase di esame della rendicontazione finale di spesa, saranno ammessi d'ufficio scostamenti tra voci di spesa nella misura massima del 10% rispetto all'ammontare totale della spesa originariamente ammessa, purché nei limiti previsti dal Bando in termini di investimenti complessivi della proposta e di soglie per i costi ammissibili.

### **3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri**

#### **3.7.3.a Variazioni beneficiari e subentri pre-concessione**

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, a fronte di una modifica motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena l'inammissibilità del soggetto e l'eventuale conseguente inammissibilità del progetto complessivo.

Laddove, successivamente alla comunicazione di esito positivo inviata da Finpiemonte S.p.A., si rendesse necessario modificare il partenariato, esclusivamente per i raggruppamenti con più di 3 soggetti e per i progetti di cui alle categorie 1.a. 1.b e 2.a sarà inoltre possibile richiedere:

- la sostituzione di un solo partner di progetto;
- nel caso di fuoriuscita di un partner, la riallocazione delle attività progettuali di tale partner a favore degli altri partner del raggruppamento;

Tali proposte di variazione saranno oggetto di valutazione da parte di Finpiemonte S.p.A. (ed eventualmente dal Comitato e/o dal referee esterno) secondo i vincoli riportati nel paragrafo 2 e sottoparagrafi, ove applicabili, del Bando.

#### **3.7.3.b Variazioni beneficiari e subentri post-concessione**

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, a fronte di una modifica motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

In caso di fuoriuscita di uno o più partner dal progetto, al fine di permettere la conclusione del progetto secondo quanto previsto in domanda, potranno essere valutati da Finpiemonte S.p.A. (ed eventualmente dal Comitato e/o dal referee esterno):

- proposte di riallocazione di attività progettuali a favore dei partner del raggruppamento, laddove se ne ravvisino le condizioni, fermo restando il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 2 e sottoparagrafi,

ove applicabili, del Bando;

- subentri da parte di altri beneficiari purché la richiesta si contraddistingua per elementi di continuità con il precedente richiedente e sia motivata e coerente con le finalità del bando e della normativa europea. Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi e i requisiti previsti dal Bando.

In ogni caso, il contributo complessivamente riconosciuto a valere sul progetto approvato, non potrà essere rideterminato in aumento.

### 3.8 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dal 15/07/2026 e fino a sospensione e/o chiusura dello sportello (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della proposta progettuale e delle singole domande e comunicazione dell'esito	Finpiemonte/Valutatore ambientale/Comitato di Valutazione/Referee esterno	Entro 150 giorni dalla presentazione della domanda del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento.
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione dell'agevolazione	Soggetto richiedente e/o Capofila (se progetto in forma partenariale)	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Finpiemonte	Entro 20 giorni dal superamento di tutti i controlli di cui al par. 3.3 del bando per tutti i partner di progetto
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario/Partenariato (se progetto in forma partenariale)	Entro la data indicata nella lettera di concessione (fatto salvo quanto previsto

		in caso di proroghe)
Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga	Soggetto richiedente/Capofila (se progetto in forma partenariale)	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Prima rendicontazione delle spese	Soggetto richiedente	Entro 7 mesi dalla data di concessione, secondo le modalità indicate al par. 3.4
Rendicontazione finale delle spese	Soggetto richiedente	Entro 60 giorni dalla data di conclusione
Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

#### **4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, i beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060).

#### **5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE**

##### **5.1 Obblighi dei beneficiari**

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando come di seguito specificato. **Il mancato rispetto degli obblighi potrà comportare la revoca delle agevolazioni con gli effetti di cui al successivo paragrafo 5.2.3.**

##### **5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto**

- a Costituire - per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte<sup>102</sup> - una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale preliminarmente all'erogazione del contributo. Tale requisito dovrà essere confermato mediante l'iscrizione alla Camera di Commercio di competenza e sarà anche oggetto di verifica circa il rispetto di quanto disposto all'Allegato 4;

<sup>102</sup> Tale obbligo non si applica ai beneficiari al di fuori del territorio piemontese ammessi ad agevolazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, 4° c. del Reg. (UE) 1060/2021.

- b presentare almeno una rendicontazione entro il settimo mese dalla data di concessione, secondo le modalità previste al par. 3.4;
- c realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- d destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- e concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- f comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- g mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale<sup>103</sup>;
- h ottemperare per tutta la durata del progetto ai dettami previsti dalle premialità ottenute ai sensi del paragrafo 3.2.

#### **5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile**

- a Ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, inserire in tutte le fatture o nella documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato alle imprese e agli end user privati in fase di istruttoria della domanda, o richiesto dagli OdR pubblici e privati e dagli end user pubblici secondo le indicazioni fornite da Finpiemonte;
- b ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, garantire la stabilità delle operazioni finanziate e in particolare per i successivi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo:
  - non cessare o trasferire l'attività produttiva oggetto di agevolazione presso un'altra sede o unità locale al di fuori del territorio della Regione Piemonte;
  - non effettuare il cambio di proprietà della struttura oggetto dell'intervento agevolato, che procuri un vantaggio indebito all'impresa beneficiaria;
  - non introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- c non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario o trasferire fuori dal territorio della Regione Piemonte i beni oggetto dell'agevolazione **prima che siano trascorsi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo**, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o

---

<sup>103</sup> Si veda nota precedente.

attrezzature obsoleti o guasti mantenendo a disposizione la documentazione che attesti la necessità di sostituzione del bene;

- d garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- e ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- f adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7 del Bando;
- g nel rispetto del paragrafo 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;
- h rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- i procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando;
- j essere in regola, al momento della presentazione della domanda, con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'art. 1, comma 101 della L. n. 213/23.

## **5.2 Revoca dell'agevolazione**

### **5.2.1 Cause di revoca totale**

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a a seguito di controlli successivi alla concessione, venga accertata l'assenza originaria dei requisiti di partecipazione/ ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del Bando;
- b venga accertata, nei successivi 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, la mancata presenza di una sede operativa localizzata in Piemonte, requisito di ammissibilità previsto al par. 2.1;
- c venga accertata l'assenza originaria e/o il mancato possesso, alla conclusione del progetto, dei requisiti dichiarati dal singolo proponente e/o dal partenariato ai fini dell'ottenimento delle premialità previste al par. 3.2 del Bando, con conseguente riduzione del punteggio attribuito in fase di valutazione al di sotto della soglia minima richiesta per l'accesso all'agevolazione;
- d venga accertata l'assenza originaria o il mancato possesso finale del requisito dichiarato con riferimento all'associazione ai Poli di innovazione per la presentazione di più di due istanze di finanziamento come previsto al par. 3.2 del bando. In tal caso, la revoca totale verrà operata nei confronti del soggetto inadempiente.

- e il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- f le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
- g dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto è stato realizzato in maniera incompleta e/o difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- h il beneficiario non rispetti quanto previsto al paragrafo 2.7 in merito all'effetto di incentivazione;
- i non venga dimostrato in sede di rendicontazione finale, tramite la relazione tecnica, il rispetto di tutti i requisiti relativi al DNSH;
- j il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto e nei successivi 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o in una delle fattispecie previste al par. 2.1.b;
- k il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- l qualora il beneficiario sia soggetto alla procedura prevista dall'articolo 1, commi da 224 a 237-bis, della legge n. 234 del 2021 e cessi definitivamente l'attività produttiva o una parte significativa della stessa, con contestuale riduzione di personale superiore al 40 per cento di quello impiegato mediamente nell'anno precedente in relazione all'unità produttiva oggetto della chiusura;
- m il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando;

### **5.2.2 Cause di revoca parziale**

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a non venga presentata almeno una rendicontazione entro il settimo mese dalla data di concessione, così come indicato al punto b) del par. 5.1.1. In assenza di tale rendicontazione verrà adottata una revoca parziale del 5% del contributo concesso;
- b a seguito di variazioni di progetto in itinere o dai controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante; tra le non conformità è compresa l'assenza del CUP nelle fatture e nella documentazione di spesa equivalente come da obbligo previsto al punto a del par. 5.1.2;
- c non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 5.1.2 punto f) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, p.3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso la revoca

parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità;

- d venga accertato il mancato assolvimento di quanto dichiarato ai fini dell'ottenimento della premialità prevista al par. 3.2, lettera A, del Bando ("Piani di assunzione" – *Attivazione di programmi assunzionali o di re skilling/up skilling*), fermo restando che il punteggio attribuito in fase di valutazione iniziale non risulti inferiore alla soglia minima prevista. In tal caso, si procederà all'applicazione di una revoca forfettaria pari al 4% del contributo concesso nei confronti del soggetto inadempiente. La predetta revoca non sarà applicata qualora il beneficiario proponente non ottemperi a tale obbligo, ma l'assunzione venga comunque effettuata da un partner di progetto;
- e non vengano rispettati gli impegni dichiarati ai fini dell'apprezzamento previsti al par. 3.2. In tal caso si procederà con la revoca "forfettaria" nei confronti del soggetto inadempiente per il mancato assolvimento dell'impegno al coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto, con riferimento alla prevenzione delle discriminazioni fondate sulle disabilità sarà adottata una revoca parziale pari all'1% del contributo concesso;
- f nel caso di assegnazione della maggiorazione del 5 o 15% ai sensi dell'art. 25, comma 6, del Reg. (UE) 651/2014, non venga dimostrata l'effettiva realizzazione delle attività di divulgazione dei risultati di progetto previsti nel Piano di diffusione e divulgazione con il supporto del soggetto individuato appositamente con ruolo di animatore/facilitatore/aggregatore;
- g nel caso di assegnazione della maggiorazione del 15% per collaborazione effettiva, ai sensi dell'art. 25, comma 6, del Reg. (UE) 651/2014, non venga rispettato quanto previsto al punto 2.1.b Requisiti di partecipazione/ammissibilità .

### 5.2.3 Effetti della revoca

In caso di **revoca totale o parziale** dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02<sup>104</sup> ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione<sup>105</sup> come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

<sup>104</sup> Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

<sup>105</sup> Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo a disposizione del Beneficiario.

Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.

Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Beneficiario e la

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

### **5.3 Sanzioni amministrative**

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L.R. 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L.R. 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

### **5.4 Rinuncia all'agevolazione**

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al paragrafo 5.2.3 del Bando.

## **6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale<sup>106</sup>, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente

---

data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

<sup>106</sup> D.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), s.m.i. e relative linee guida ed atti di attuazione.

trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un “fascicolo di progetto”, consentendone l’accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Audit e degli organismi da questi incaricati.

## **7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell’ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall’Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l’attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando;
- 4) per investimenti superiori a 500 mila euro: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l’emblema dell’Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell’Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060<sup>107</sup>.

Ai sensi dell’art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l’assenza di eventuali azioni correttive, comporterà una revoca parziale nella misura indicata al paragrafo 5.2.2 del Bando

## **8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

<sup>107</sup> <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sistema Universitario, Ricerca e Innovazione della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” per il procedimento di costituzione e gestione del Bando;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell’Area “Agevolazioni e Strumenti Finanziari” per il procedimento di concessione delle agevolazioni e il responsabile pro tempore dell’Area “Controlli” per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

## **9. INFORMAZIONI E CONTATTI**

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all’indirizzo web <https://www.finpiemonte.it/urp> oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell’imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l’utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> .

Per ricevere assistenza tecnica per l’utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti> .